

# Caschigialli

1



Periodico cantonale  
di informazione  
sulla protezione civile



"La Gazette Latina"

Anno VIII Marzo 1999

**Pasqua di pace... riflettendo sulla guerra**





Una cosa è sicura.

**winterthur**

# TELESOCCORSO

**Per vivere insieme**

**Info: 825 53 53**



**CROCE VERDE BELLINZONA**

**144**





# Katanos

dall'UFPCi  
(parte quarta)

## Catastrofi e situazioni d'emergenza nell'ambiente sociale

Dato che l'ammontare statistico dei potenziali danni è relativamente basso potrebbe farsi strada l'impressione che per le autorità responsabili non sussista la necessità di agire nell'ambito delle catastrofi e delle situazioni d'emergenza.

Come si spiega quindi che il Consiglio federale assegni un incarico esplicito per l'aiuto in caso di catastrofi e altre situazioni d'emergenza?

### Con l'aumentare dell'estensione si riduce la capacità di rigenerazione

Le catastrofi e le situazioni d'emergenza causano dolore e distruzione. Esse disgregano famiglie e spezzano funzioni vitali della comunità colpita.

L'alta concentrazione temporale e spaziale della forza distruttiva che caratterizza le catastrofi e le situazioni d'emergenza si ripercuote sul ripristino dell'ambiente sociale e tecnico.

Aumentando l'estensione dei danni si riduce in maniera sproporzionata la capacità di riprendersi della comunità colpita.

Ad esempio, la comunità colpita nel 1987 dal maltempo nel Canton Uri si è ripresa dalle conseguenze nel giro di 3 a 5 anni, mentre la regione del Friuli, di grandezza e struttura comparabili, ha impiegato ben 13 anni per riparare i danni causati dal terremoto del 1976 (intensità di 6,4 sulla Scala Richter).

Tutti gli sforzi intesi ad evitare il prodursi di eventi d'ampia portata o a contenere le ripercussioni sulla popolazione e sulle sue basi vitali fanno aumentare di conseguenza, a lungo termine, la capacità di rigenerazione della comunità sociale.

### L'inganno statistico

In termini di statistica, 1'000 morti per incidente stradale all'anno hanno il medesimo significato di un evento che provoca in un sol colpo 100'000 morti una volta ogni 100 anni (ad es. un terremoto o un'epidemia).

Tuttavia, il gran numero delle vittime del traffico non è soggetto a un addensamento spaziale né temporale e non ha ripercussioni sulla capacità di funzionare di una comunità.

Nell'ambito del rilevamento statistico - risultante dalla frequenza e dall'estensione - questa caratteristica delle catastrofi e delle situazioni d'emergenza non è tenuta in considerazione.

### Catastrofi e situazioni d'emergenza: segnali recepiti dalla comunità

È pur vero che le catastrofi avvengono raramente, ma esse costituiscono, a causa dell'enorme estensione dei danni, un segnale per la società. In caso di sinistro si sprigionano reazioni del tutto positive: maggiore solidarietà nei confronti delle persone colpite, offerte di denaro, aiuto spontaneo e così via.

Questa funzione di segnale può però avere anche conseguenze non indifferenti, quali nuove prescrizioni o addirittura il divieto di svolgere determinate attività.

Non sempre, retrospettivamente, tali conseguenze si rivelano adeguate; a volte si producono anche iperreazioni.

L'attenzione che la società rivolge ai sinistri fa infine sì che aumenti la disponibilità a evitare altre catastrofi adottando provvedimenti adeguati.

Le autorità competenti devono quindi avere di propria iniziativa un interesse a investire mezzi più consistenti di quanto non lo giustifichi la loro importanza prettamente statistica al fine di evitare il verificarsi di eventi con tali conseguenze.

### Interesse pubblico contro responsabilità pubblica

Le catastrofi hanno un alto grado di spettacolarità. Non appena si verifica un tale evento, i mass media si trovano sul posto e informano tutti gli interessati, con l'aiuto di immagini emotive, sui danni presumibili ("body count"). Di regola l'interesse mediatico non dura a lungo e si limita strettamente al sinistro.

## Sommario

Katanos	Pag. 1
Bilancio in cifre e bilancio umano	5
Protezione della popolazione 2003	7
Statistica d'intervento 1998	9
La PCI e il futuro del nostro passato	10
Una pista-macerie sicura e funzionale	12
L'orologio della popolazione	13
Nuovo capo della Divisione istruzione	15
Ora disponibili su video!	15
Verso una protezione più globale	16
Offerta internet ampliata	19
Assemblea generale ordinaria	19
Alla scoperta delle meraviglie del mondo	21
Sanitari a ripetizione...	22
All'insegna della collaborazione	25
Motosega in... sicurezza	26
La PCI aiuta lo sport	29
Nuovi istruttori ATA	29
Nuova sede per la PCI di Lugano-Città	31
Consuntivo 1998	32
Appuntamenti	33



Copertina di Fulvio Roth  
«È primavera, è Pasqua»



Normalmente non ha luogo una disamina approfondita delle cause e delle circostanze specifiche. I mass media non affrontano con il necessario approfondimento la questione delle deduzioni e degli investimenti che se ne possono trarre per il futuro.

Dall'osservatorio degli organi responsabili questa situazione non è gratificante: con la prevenzione delle catastrofi è difficile raccogliere un pubblico riconoscimento; di catastrofi si parla soltanto quando succedono.

Per le autorità responsabili, invece, le catastrofi e le situazioni d'emergenza sono oggetto di discussione prima che si verifichino.

A chi verrebbe in mente di occuparsi di qualcosa che non avviene? È chi ringrazia gli organi responsabili per aver fatto in modo che i danni non siano risultati (ancora) più ingenti? Per le autorità la situazione è difficile anche perché hanno la responsabilità di occuparsi di tutti i pericoli che possono minacciare la comunità. Tra questi vi sono anche i pericoli con probabilità minime – p.es. una volta in 100'000 anni – che tuttavia potrebbero concretizzarsi già domani.

Ne fanno parte le minacce di cui sappiamo poco e con le quali non sono state fatte esperienze pratiche, in generale o nell'ambito dell'intervento.

### **Maggiore importanza alle catastrofi**

Visto che la statistica non tiene conto delle caratteristiche specifiche delle catastrofi, a questi eventi dev'essere conferita una importanza maggiore rispetto ai "sinistri quotidiani". Le classi d'estensione rappresentano uno strumento adeguato per misurare questa importanza in modo comprensibile e coerente.

Concretamente, le parti di rischio delle singole classi d'estensione sono moltiplicate per 3 in ogni classe superiore.

## **Basi metodologiche e ipotesi**

### **Documentazione della metodica**

Lo schema che segue rende conto delle basi metodologiche e delle ipotesi su cui è basata la panoramica comparativa.

L'inondazione di cui è stato vittima nel 1993 l'Alto Vallese – un sinistro che in Svizzera ci si aspetta ogni 15 – 20 anni e che è tipico della classe d'estensione 2 – ha conosciuto una solidarietà a livello nazionale, sotto forma di offerte (oltre 25 milioni di franchi) e di soccorsi (formazioni della Protezione Civile e dell'esercito).

L'incendio di Schweizerhalle – un sinistro situato al limite inferiore della classe d'estensione 2 – ha provocato invece un numero di nuove prescrizioni e misure superiori alla media.

Tra le prescrizioni giuridiche rese più rigorose troviamo per esempio l'Ordinanza sulla protezione contro gli incendi rilevanti, la quale si basa a sua volta sulle direttive europee relative ai fatti di Seveso – anche queste prodotte originariamente da una catastrofe.

Dapprima viene illustrato in quali fasi sono stati analizzati i pericoli e gli sviluppi che rappresentano potenziali catastrofi e situazioni d'emergenza dal punto di vista della Protezione Civile (F1).

In seguito sono documentate le ipotesi che stanno alla base della valutazione dei rischi analizzati (F2). Infine, i dati numerici elaborati sono compendati in diagrammi "frequenza – estensione" per pericoli e sviluppi naturali, tecnici e sociali (F3).

## **Analisi delle minacce e degli sviluppi**

### **Procedimento sistematico**

Allo scopo di valutare dal punto di vista della Protezione Civile la vulnerabilità della comunità e delle sue basi vitali di fronte a catastrofi e situazioni d'emergenza, nel presente rapporto sono stati analizzati sistematicamente e descritti secondo criteri unitari tutti i pericoli e gli sviluppi, d'un lato secondo la loro frequenza e dall'altro in base alle potenziali conseguenze qualora si verificassero (vedi figura).

### **Scenari rappresentativi punti di partenza**

Il punto di partenza di questo procedimento orientato al rischio è costi-

tuito da scenari rappresentativi delle diverse forme in cui può manifestarsi ciascuno dei pericoli e sviluppi.

Questi scenari comprendono eventi da molto frequenti a molto rari e coprono l'intera gamma di conseguenze possibili in Svizzera, da danni minimi e devastanti.

Di regola sono sufficienti quattro scenari per ogni pericolo o sviluppo analizzato.

La creazione di tali scenari rappresentativi si basa soprattutto su conoscenze esistenti nei rispettivi circoli d'esperti (valutazione storiche, statistiche, basi pianificatorie esistenti, stime da parte di periti e così via).

### **Indicatori quali grandezze unitarie**

Le molteplici conseguenze di catastrofi e situazione d'emergenza sono rilevate secondo criteri unitari e descritte quantitativamente con cinque indicatori, i quali consentono pure di valutare il probabile fabbisogno d'aiuto in seguito ai sinistri. Gli indicatori sono stati definiti in primo luogo dal punto di vista della Protezione Civile.

- L'indicatore "Danni fisici" comprende tutte le persone che subiscono direttamente o immediatamente danni fisici in seguito ad una minaccia o a uno sviluppo. Ne fanno parte i morti, i feriti in modo grave o leggero nonché i malati. Il fabbisogno d'aiuto riguarda soprattutto il ritrovamento, il salvataggio e la cura delle persone danneggiate.

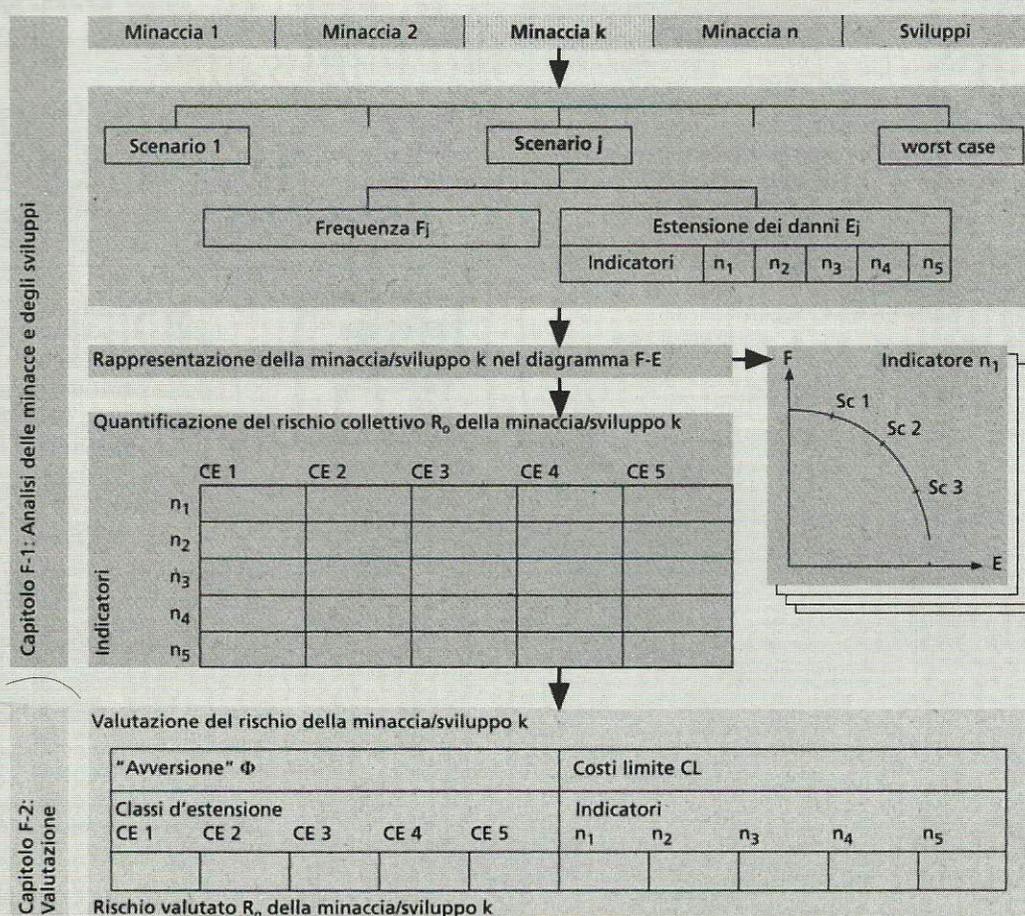
- L'indicatore "Evacuati" comprende le persone allarmate e portate al sicuro, o salvatesi da sole, a breve o lungo termine in seguito a un pericolo.

Ne fanno parte le evacuazioni orizzontali e quelle verticali nonché gli autosalvataggi. Il fabbisogno d'aiuto consiste nell'allarmare e nel sistemare in luoghi sicuri le persone; a seconda dei casi possono sorgere anche necessità di trasporto.

Allo scopo di un rapido ed efficace autosalvataggio o di una protezione della propria vita, la popolazione deve disporre di istruzioni sul comportamento o essere informata in merito a provvedimenti di protezione adeguati.



## Schema dello svolgimento



- L'indicatore "Bisognosi d'aiuto" comprende le persone che necessitano di protezione e aiuto sotto forma di alloggio e/o approvvigionamento senza essere direttamente minacciate. Queste persone sono in grado di soddisfare da sole, e quindi senza l'aiuto delle istituzioni pubbliche, in modo sufficiente e/o tempestivo le loro esigenze fondamentali (alloggio, acqua, abiti, nutrizione, medicinali, informazione, mobilità). Il fabbisogno d'aiuto consiste nell'alloggiare e/o nell'approvvigionare queste persone (p.es. senza tetto e/o emarginati, rifugiati, anziani da curare e assistere e così via).
- L'indicatore "Basi vitali danneggiate" comprende la superficie del-

l'ecosistema sulle quali vengono sconvolti violentemente gli equilibri naturali. Il fabbisogno d'aiuto si manifesta in diversi ambiti. A seconda del tipo di minaccia o di sviluppo - rispettivamente della natura delle basi vitali danneggiate (acqua, suolo, boschi ecc.) - saranno necessari provvedimenti che vanno da semplici lavori di sgombero al superamento di difficoltà legate all'approvvigionamento.

- L'indicatore "Danni materiali" corrisponde agli investimenti diretti per il ripristino nei casi in cui vengono meno funzionamenti e risorse. I danni materiali sono sempre all'origine di interruzioni in uno degli ambiti abitazione, lavoro, approvvigionamento, comunicazione o mobilità. Il fabbisogno d'aiuto riguarda lavori di sgombe-

ro e di ricostruzione, il superamento di funzionamenti venuti meno o l'apertura di vie di comunicazione.

L'analisi di eventi avvenuti comprende sia la rilevazione della componente temporale (passato) che di quella spaziale (paesi esteri comparabili). Spesso le esperienze fatte con catastrofi in Svizzera risalgono a tempi remoti (p.es. il terremoto di Basilea del 1356). Si tratta ora di trasportarle e adattarle alla situazione attuale (vulnerabilità della società industrializzata). Le catastrofi tecniche sono più recenti e le esperienze fatte su scala mondiale possono essere trasferite alla Svizzera (p.es. Bhopal 1994, Chernobyl 1986).



# MINIMAX



**Maurizio Rossi**  
6702 Claro

AGENZIA TICINO  
**Estintori  
e impianti anticendio**

6500 BELLINZONA  
Tel. 091 825 75 59  
Fax 091 825 95 30



FERRAMENTA  
COLORI E VERNICI  
ANIPARASSITARI  
DEPOSITO SHELL

6512 Giubiasco  
Via Camoghè 5  
Tel. 091-857 20 60

## IMPRESA PITTURA **CIAPINI DANIELE**

Maestro pittore dipl. fed.

Pitture in genere • Tappeziere  
Plastiche murali • Isolazioni termiche

Ufficio:  
In Muntagna 9a  
6528 Camorino  
Tel. 091 857 37 87

Magazzino:  
Via Dr. Falleroni  
6512 Giubiasco  
Natel 079 337 09 14



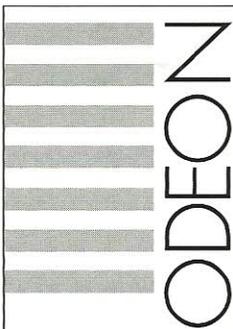
## ARIFIDA SA

Corso S. Gottardo 35  
**6830 Chiasso**  
Tel. 091 682 60 81

Via Tesserete 67  
**6942 Savosa**  
Tel. 091 967 48 41  
Fax 091 682 31 22

Contabilità  
Consulenza fiscale  
nazionale e internazionale  
Mandati fiduciari

Member of the Swiss Institute  
of Certified Accountants and Tax Consultants



**Segnaletica  
Cartelli per cantieri  
e ODEON sign**

il sistema modulare per informare e  
risparmiare con efficacia

Via San Gottardo 44  
Casella postale 2194  
CH-6500 Bellinzona

**Telefono  
091 8258207**



PRODOTTI  
ATTREZZATURE  
MACCHINARI  
PER LA  
PULIZIA

**SAPONIFICIO WALCO LIN SA**  
Via Mondari 13  
CH-6512 GIUBIASCO  
Tel. 091/857 51 61  
Fax 091/857 71 86



**Agenzia regionale MERCEDES BENZ**  
Garage- Carrozzeria  
Lavaggio automatico con asciugatura

**6512 GIUBIASCO**  
Tel. 091 850 60 60  
Fax 091 850 60 68

**6616 LOSONE**  
Tel. 091 791 04 04 -07  
Fax 091 791 04 10

## CAVAZZONI

Impresa di costruzioni  
Giubiasco

## CELESTE MORESCHI SA



Sanitari  
Riscaldamenti  
Lattoniere

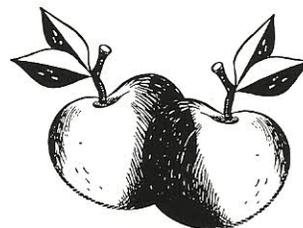
BELLINZONA - MONTECARASSO  
Telefono 091 825 10 42  
Natel 079 621 02 14  
Fax 091 826 41 55  
Riparazioni 079 409 95 05

1923 - 1998  
da **75** anni  
al vostro servizio

## ZUCCARELLO SAGL EX PIFFERINI

Frutta - Verdura  
Alimentari  
all'ingrosso e dettaglio

Via Stazione 19  
6512 GIUBIASCO  
Tel. 091/857 25 44





# Bilancio in cifre e bilancio umano

di Sidney Rotalinti  
e  
Brenno Togni

Durante le intense giornate dell'edizione 1998 di Telethon anche la Protezione Civile ha fornito un significativo contributo alla raccolta di fondi. In varie regioni del Cantone militi e responsabili regionali, lavorando in stretta collaborazione con altre strutture al servizio del pubblico, hanno sfornato una serie di idee, proposte e – perché no – stratagemmi, che hanno catturato l'attenzione del pubblico.

**Obiettivo:**  
finanziare la ricerca;  
aiutare le persone e le famiglie  
colpite da malattie  
come le miopatie  
o la sindrome di Marfan.

La gente ha reagito magnificamente al richiamo dei caschi gialli trasformati per l'occasione in lavamacchine, organizzatori di giochi o banditori.

Per gli stessi militi e per i responsabili regionali, impegnati in prima fila, è stata certamente un'esperienza a dir poco significativa se non marcante.



Una delle postazioni per la raccolta dei fondi

La regione mendrisiense della Protezione Civile ha collaborato strettamente con i pompieri di Chiasso e Mendrisio creando tre postazioni per il lavaggio delle macchi-



Attività molto proficua: la vendita dei gadgets

ne dislocate nel magnifico borgo, e a Balerna.

Oltre a questo servizio, offerto al pubblico in cambio di un segno di solidarietà con le vittime delle malattie genetiche, pompieri e caschi gialli (complessivamente una cinquantina di persone) hanno messo alla prova la loro capacità di banditori vendendo gadgets e amministrando bancarelle.

Le cifre sono eloquenti: a Mendrisio sono stati raccolti e immediatamente devoluti alla Fondazione Telethon 14'000 franchi.

A Chiasso circa 6500.

Anche a Locarno la Fondazione Telethon ha ricevuto man forte dai caschi gialli che hanno messo alla prova, se mai necessario, la collaborazione con l'Ufficio tecnico comunale, la polizia locarnese e RadioTicino. Circa 25 uomini (ai quali vanno aggiunti i collaboratori stabili dell'Ufficio regionale della Protezione Civile) hanno collaborato alla preparazione di una spettacolare caccia al tesoro che ha impegnato una decina di squadre appartenenti ad altrettanti gruppi ricreativi. Inoltre la caccia al tesoro è stata arricchita di ulteriore suspense con la "Scommessa".

Si trattava in sostanza di indovinare esattamente la lunghezza del tragitto percorso globalmente dalle squadre. Bilancio finanziario: un assegno di 33'000 franchi consegnato al presidente di Telethon Stefano Ghiringhelli.

A Biasca si è formato uno sperimentato sodalizio fra Protezione Civile, pompieri, soccorritori della croce verde, esploratori, la Fondazione diamante, i gruppi locali di Lyons e

Kiwanis club. Anche qui la risposta del pubblico è stata assolutamente fantastica. Fra bancarelle, scommesse e altre attività sono stati raccolti circa 12'000 franchi.

Va sottolineato il fatto che, ai dieci uomini di Protezione Civile impegnati originariamente e coordinati dal personale stabile si sono aggiunti diversi volontari; fra loro persone che hanno già concluso da tempo i propri impegni "ufficiali" all'interno dell'organizzazione di PCi.

Il bilancio finanziario di queste attività è assai significativo, ci dice con



Olio di gomito per i nostri "lavamacchine..."

quale simpatia (e soprattutto sensibilità) il pubblico abbia accolto le proposte dei militi e dei responsabili regionali.

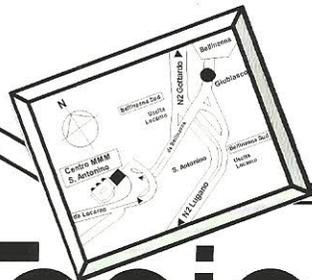
Ci dice anche quale sia stata la risposta delle regioni impegnate in questo particolarissimo esercizio, in collaborazione con altre istituzioni, al richiamo lanciato dall'Ufficio cantonale della Protezione Civile prima delle giornate di Telethon 1998.

Le cifre, va pur detto, sono però assolutamente mute riguardo al bilancio umano di operazioni del genere.

Quello lo si poteva leggere solo direttamente sul volto dei protagonisti. Originariamente un po' intimiditi dal contatto con il pubblico, militi e volontari sono stati subito corroborati dalla simpatia del pubblico.

In fondo nel linguaggio musicale la parola simpatia significa "vibrare insieme", sulla stessa lunghezza d'onda, cioè per una causa comune.

# MMM Centro S. Antonino



## Orario d'apertura del Centro

lunedì-venerdì 09.00-18.30

sabato 08.00-17.00

# Visitateci



<b>MMM</b>	MELECTRONIC	merkur #1 LE CAPPÉ	Società di Banca Svizzera
<b>MIGROS</b> Centro hobby	VOBIS MELECTRONICS	LAVA net	<b>OTTICA</b> VALETTI
<b>M</b> Centro Giardinaggio	Chiosco AZED/SA	MISTER MINIT	CALZATURE VÖGELE
<b>Ristorante</b> <b>MIGROS</b>	LA BOTTE	FARMACIA MORDACINI FAM PROFUMERIA ERBORISTERIA	<b>MIGROL</b>

<b>POSTOMAT</b>	
<b>P</b> GRATIS	



Il progetto "Protezione della popolazione" ai box di partenza

# Protezione della popolazione 2003

*Comunicato stampa dell'UFPC*

**Il 9 dicembre scorso a Olten è stato ufficialmente avviato il progetto "Protezione della popolazione", sotto la direzione dell'ex Consigliere di stato bernese Peter Schmid, e di pari passo con il progetto "Esercito svizzero XXI", entro la fine del 2001 i vari gruppi di lavoro elaboreranno le basi per una protezione della popolazione completa e orientata al futuro. In tal modo si tiene debitamente conto delle mutate esigenze in fatto di sicurezza, nonché della percezione dei rischi nella nostra società.**

Il progetto "Protezione della popolazione" prevede l'elaborazione, entro la fine del 2001, di basi giuridiche e operative per la realizzazione di un nuovo sistema di protezione della popolazione, concepito come unione di tutti gli elementi importanti nella salvaguardia dell'esistenza.

Il Consigliere federale Adolf Ogi, capo del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS), d'intesa con le Conferenze governative competenti, ha incaricato i responsabili del progetto di elaborare, in base al rapporto Brunner e al rapporto sulla politica di sicurezza del Consiglio federale, la dottrina della futura protezione della popolazione. Si tratterà tra l'altro di formulare delle proposte per questioni quali l'obbligo di prestare servizio, la ripartizione dei compiti tra Confederazione, cantoni e comuni nonché la distribuzione delle competenze.

I gruppi di lavoro dovranno inoltre occuparsi dei preparativi in vista delle revisioni di leggi ed eventualmente della Costituzione.

La nuova protezione della popolazione sarà molto di più dell'odierna

Protezione Civile, poiché ingloberà anche elementi quali il salvataggio e la lotta antincendio, l'approvvigionamento economico del Paese, la salute e la sanità, ecc.

## Organizzazione

A Peter Schmid, direttore del progetto, preme soprattutto allontanarsi da idee ed abitudini convenzionali, liberarsi dai tabù ed elaborare nuove soluzioni per la collaborazione dei diversi elementi.

L'organizzazione del progetto rispecchia la complessità del compito, di per sé assai vasto. Le circa 60 personalità impegnate nei lavori sono infatti ripartite in uno stato maggiore e otto gruppi di lavoro.

Questi ultimi sono costituiti in modo da garantire la rappresentanza delle organizzazioni partner, di opinioni diverse e l'influsso di un potenziale possibilmente alto di esperienza. I gruppi lavorano sotto la direzione di esponenti della Confederazione e dei cantoni attivi nella politica, nella Protezione Civile, nei pompieri, nella sanità pubblica, nell'approvvigionamento economico del Paese, ecc.

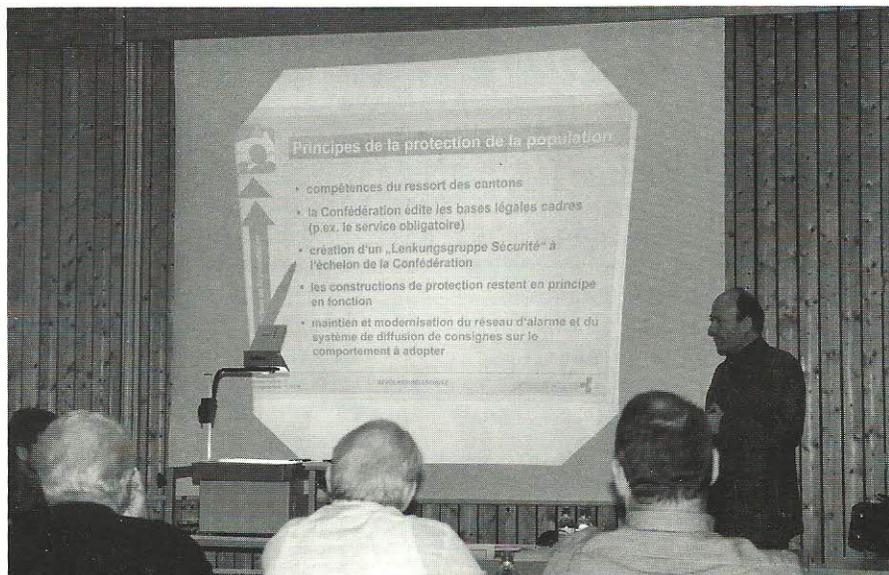
I temi affrontati sono quelli di protezione e assistenza, salvataggio e lotta antincendio, salute e sanità, istruzione, infrastrutture, approvvigionamento economico del Paese, settori coordinati e altri, non ancora definiti. Grande importanza è inoltre attribuita alla corrispondenza dei contenuti e dei termini a quelli del progetto "Esercito svizzero XXI". Questo per evitare doppioni e sfruttare al meglio le sinergie.

## Applicazione prevista a partire dal 2003

I lavori inerenti al progetto "Protezione della popolazione" dovrebbero concludersi entro la fine del 2001 con la pubblicazione di un piano direttore per la protezione della popolazione.

Una volta che quest'ultimo sarà stato approvato dal Consiglio federale e dal Parlamento, si passerà all'applicazione, presumibilmente a partire dal 2003.

L'opinione pubblica sarà informata a scadenze regolari circa lo svolgimento dei lavori.

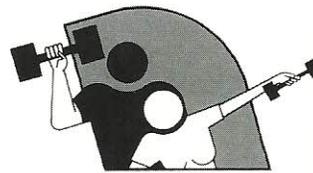


*I principi della nuova Protezione della popolazione presentati da André Christ in occasione dell'Assemblea dell'AILPC a Friburgo*

FERRAMENTA  
**BERNASCONI**

ARMI  
COSTRUZIONI  
IN FERRO

CHIASSO  
Piazza Municipio  
Tel. 091 682 66 93

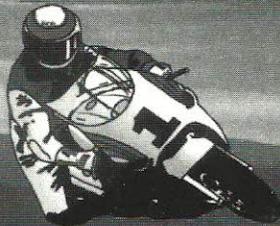


**ATHLETIK  
CLUB 90**

fitness · Body Building  
Sauna · Bagno Turco · Solarium

CH-6514 Sementina  
Via Pobbia, C.p. 10  
Telefono 091 857 65 57

**MOTO KARLEN**



Via Cantonale CH - 6594 CONTONE TI TEL. 091 - 840 11 60

**BECA  
UGANO**  
BECA FERRETTI SA



- STEMMINI RICAMATI PER SOCIETÀ
- RICAMI SU MAGLIETTE, FELPE
- RICAMI SU BERRETTI BASEBALL
- BERRETTI T-SHIRT/SW-SHIRT

BECA FERRETTI SA Via della Posta - Zona 2 6934 Bioggio  
Telefono 091 / 605 57 76 Fax 091 / 605 67 87



**OSTERIA  
DELLA  
BETT**

*Propr. Cippà Ester*

Posteggio Privato  
6500 Bellinzona  
Via Pizzo di Claro 31  
Tel. 091 825 21 66

6528 CAMORINO  
Tel. 091 857 07 44

**clima sa**

ristorante  
**MILLEFIORI**

Sala con Tele+2

fam. di pancrazio  
viale stazione 7  
6512 giubiasco  
tel. 091 857 12 34



**garage della santa  
bellinzona**

Via Zorzi 43 · Tel. 091 825 15 73 · Fax 091 825 20 20

CAFFÈ  
**CHICCO  
D'ORO**

*Enoteca 1814*

- Vino
  - Birra
  - Bibite analcoliche
  - Confezioni regalo
  - Spedizioni postali
- Centro Migros  
6512 Giubiasco  
Tel. 091 857 86 79  
Posteggio gratuito  
(anche sotterraneo)



117'329 giorni d'intervento a favore della popolazione

# Statistica d'intervento 1998

L'assistenza a persone bisognose e la prestazione di soccorso dopo sinistri, come ad esempio l'esplosione di un edificio a Berna, hanno inciso notevolmente sulla statistica d'intervento della Protezione Civile.

Nel 1998, infatti, la Protezione Civile ha stabilito un nuovo record con oltre 117'000 giorni di servizio a favore della comunità.

Nel corso del 1998, 37'404 militi di Protezione Civile hanno prestato 117'329 giorni di servizio a favore della comunità in occasione di 1'561 interventi.

Sono quasi 7'000 i giorni in più rispetto all'anno scorso e 2'000 in più rispetto al 1993, anno del record precedente.

Solo la Protezione Civile dei cantoni Berna, Argovia, Zurigo e Lucerna ha prestato circa la metà dei 117'329 giorni d'intervento.

Gli interventi possono essere suddivisi in quattro categorie, ossia interventi nel settore di cura (case di riposo e di cura, circa 18'000 giorni), nel settore dell'assistenza (assistenza ai richiedenti l'asilo, circa 6'000 giorni) nonché interventi d'emergenza e lavori di ripristino in seguito a sinistri (maltempo e altri sinistri, circa 17'000 giorni).

Colpisce il fatto che nel 1998 quasi la



*L'intervento al Riale Guasta a Bellinzona un esempio di impiego della Protezione Civile nell'ambito delle infrastrutture comunali*

metà dei giorni di servizio sono stati impiegati per interventi nell'ambito delle infrastrutture comunali.

Sempre più spesso i comuni ingaggiano la Protezione Civile per interventi di sicurezza come la pulizia dei corsi d'acqua, la sistemazione di ripari contro le valanghe o la realizzazione di stabilizzatori di pendii.

Per interventi eseguiti in condizioni estremamente difficili si presta at-

tenzione a non fare concorrenza alle imprese locali.

Gli interventi a favore della comunità danno modo alla Protezione Civile di mettere in pratica ciò che si è imparato e di mettere alla prova il materiale e l'organizzazione.

Le attività della Protezione Civile confrontano i quadri e i militi con situazioni simili a quelle che devono affrontare in caso effettivo.



Natel 079 / 240 01 02    Tel. 091 / 858 33 66    Fax 091 / 858 33 23  
Uff. Sig. S. Wiggers    Tel. 091 / 858 33 00    Natel 079 / 620 32 72

**Viaggi in svizzera e all'estero con pullman da:  
15 - 19 - 29 - 35 - 50 e 69 posti**

*Anche per cene  
e serate*

Agenzia viaggi  
**General Service Sagl Ticino**  
Via Motto Torrino  
6592 S. Antonino



# La PCi e il futuro del nostro passato

di Giampaolo Baragiola

Ad Elba vi erano conservate tavolette d'argilla, non poche, non proprio maneggevoli, né facili da archiviare. A Bellinzona l'Archivio cantonale conserva documenti registrati su supporti certamente meno ingombranti, ma non per questo la mole dei materiali che vi sono depositati non raggiunge ragguardevoli dimensioni.

Nemmeno i frequenti traslochi ai quali gli atti amministrativi furono sottoposti nel corso dell'Ottocento, durante gli anni dell'itineranza della capitale cantonale, seppur causa di danni irreparabili, impedirono la raccolta dell'attuale ingente materiale documentaristico.

Solo un dato è sufficiente a rendere l'idea: si immagina di affiancare gli scaffali (pieni, ovviamente) dell'Archivio cantonale l'uno accanto all'altro; ebbene, lo svolgimento di questo ipotetico esercizio coprirebbe una distanza lineare di oltre 12 chilometri.

Un archivio è un patrimonio di inestimabile valore non solo per ricercatori e studiosi, ma per tutta la comunità umana, in quanto in esso può ritrovare i fondamenti e il significato della propria esistenza sociale e culturale.

Anche per la Protezione dei beni culturali della PCi (PBC) l'esistenza di uno o più archivi sul comprensorio di propria competenza rappresenta una grossa sfida pianificatoria e operativa.

Il Consorzio di PCi del Bellinzonese ha avuto l'opportunità di essere direttamente coinvolto in un'operazione abbastanza singolare, se non unica, concernente proprio un archivio. Come noto, con l'apertura lo scorso anno della nuova sede dei servizi culturali cantonali in viale Franscini 30A a Bellinzona, anche all'Archivio cantonale è stata destinata una nuova e più razionale dimora.

Si è quindi reso necessario organizzare un trasloco in grande stile dalla

caratteristica, ma poco funzionale, sede dell'ex fabbrica di profumi in via Salvioni 14 e dai depositi provvisori al Centro Luserte a Quartino Burini.

E a questo punto sono entrati in scena gli uomini della PBC e della PCi del Consorzio del Bellinzonese, incaricati dall'amministrazione dell'Archivio stesso a gestire le operazioni di trasloco.

L'iniziativa è partita dal direttore dell'Archivio cantonale Andrea Ghiringhelli, che lo scorso dicembre, per il tramite del capoufficio della PCi cantonale Aldo Facchini, ha potuto concordare con il Consorzio di PCi del Bellinzonese un programma di intervento da svolgersi sull'arco di quattro mesi.

Come già noto in altre occasioni (Museo Vela a Ligornetto, Monastero di Claro ecc.) si tratta di un corso cantonale gestito dal Consorzio di Bellinzona, al quale è stato demandato il compito di provvedere al trasferimento di tutto il materiale documentario dalle attuali alla nuova sede di viale Franscini.

I lavori con gli addetti della PBC/PCi sono iniziati lo scorso 1° febbraio e

si protrarranno verosimilmente sino alla fine di maggio, con una settimana di pausa a Carnevale ed un'altra a Pasqua.

In totale sono previsti 71 giorni di servizio, suddivisi in blocchi settimanali di 5 giorni durante i quali operano gruppi di una decina di uomini.

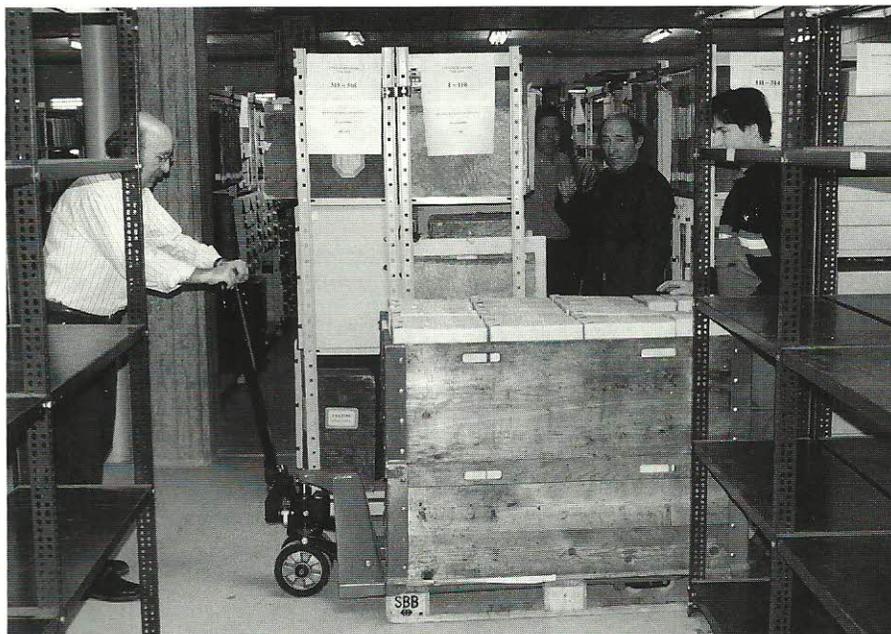
Sul piano organizzativo la supervisione dell'intervento, diretto dal sost C OPC di Bellinzona Marco Ottini, compete ai funzionari designati dell'Archivio stesso, mentre i gruppi che si alternano settimanalmente sono composti da due specialisti PBC e da militi del servizio di protezione delle popolazioni e assistenza.

Dopo tre settimane di lavoro, che hanno visto la partecipazione di circa 27 uomini, risultavano spostati e sistemati nella loro ubicazione definitiva qualcosa come 2,5 chilometri di scaffalature.

Il trasloco di un archivio è un'operazione molto particolare e delicata; fra i motivi, la riservatezza di non pochi documenti, ciò che impone il rispetto della protezione dei dati; oppure la fragilità di alcuni supporti che richiedono per questo un'accu-



Non si sa bene da che parte cominciare...



*Pian piano gli scaffali vanno svuotandosi...*

rata manipolazione; oppure ancora il rispetto della classificazione di tutto il materiale documentaristico pena l'irreperibilità dello stesso.

Tutti questi fattori, unitamente a non pochi altri, implicano il ricorso a personale competente e fidato.

E da questo punto di vista la PBC e la PCi hanno dato prova di essere all'altezza delle esigenze.

Dopo un mese di servizio il direttore dell'Archivio cantonale Andrea Ghiringhelli ha infatti potuto constatare l'adeguata preparazione e il forte spirito di servizio nel personale coinvolto.

Questi fattori si sono così manifestati in un elevato rendimento lavorativo di ogni singola unità di PCi, tanto che finora la massa di documenti spostata è risultata superiore a quella preventivata.

Il ricorso al personale della PCi per effettuare quello che in assoluto è considerato il più grosso ed importante trasloco organizzato dal Cantone si giustifica pienamente per tutta una serie di elementi determinanti alla fattibilità dell'operazione. Vi sono anzitutto motivi di ordine finanziario che impediscono il ricorso ad un pari quantitativo di mano d'opera scelta proveniente dall'imprenditoria privata.

L'affidare il trasloco in questione unicamente ad uno o più ditte private avrebbe imposto una drastica riduzione del personale a disposizione (soprattutto per motivi di costo) con un

sensibile aumento dei tempi di esecuzione (e di conseguenza con un improponibile prolungamento della chiusura forzata dell'Archivio).

D'altro canto una ditta di traslochi non avrebbe potuto mettere a disposizione dipendenti formati e sensibili ai problemi relativi alla tutela e alla protezione dei beni culturali.

Infine non va dimenticato un terzo elemento molto importante; se una impresa di traslochi "si limita" (anche perché sono questi i suoi compiti) al trasporto di oggetti da un luogo

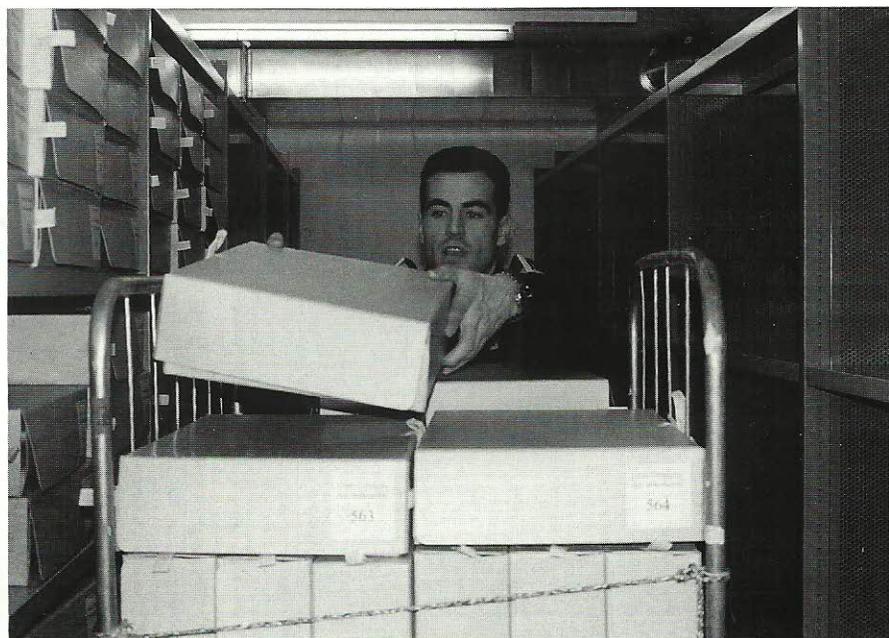
ad un altro, la PBC è in grado di offrire un servizio estremamente più completo e sicuro.

In effetti gli uomini del Consorzio di PCi del Bellinzonese, oltre a curare il trasferimento vero e proprio dei fondi d'archivio, si occupa della preparazione delle scaffalature e della pulizia dei documenti. In altre parole, grazie all'intervento degli specialisti della PBC e dei militi della PCi ogni singolo documento proveniente dalle sedi di via Salvioni a Bellinzona e da Quartino viene posto ordinatamente nella sua ubicazione definitiva all'interno dei depositi del nuovo archivio.

D'altro canto sarebbe scorretto accusare l'ente pubblico di sleale concorrenzialità con l'imprenditoria privata, in quanto sia il trasporto in quanto tale (disponibilità di autocarri) sia la fornitura del relativo materiale sono stati affidati ad una ditta privata di traslochi: un sano esempio di proficua collaborazione.

Come accennato in precedenza l'operazione occuperà gli uomini della PCi del Bellinzonese per almeno tre mesi ancora.

Interventi come questi sono la linfa preziosa soprattutto per la PBC; di questo avviso è anche il capoufficio cantonale Aldo Facchini, che ha confermato che esso sono "opportunità di maturare esperienze, consolidando le conoscenze e le capacità dei militi e dei loro quadri", nonché occasioni "di rendersi utili con azioni in favore di tutta la comunità".



*Concentrazione massima per i "contenitori" della nostra storia*



Al Centro cantonale di PCI di Rivera – È auspicata la realizzazione di una mensa

## Una pista-macerie sicura e funzionale

di Walter Passeri

Alla fine dello scorso mese di gennaio, si è conclusa la fase cruciale dei lavori di risistemazione della pista d'esercizio del Centro d'istruzione cantonale di Protezione Civile a Rivera.

La pista, realizzata all'inizio degli anni '80 richiedeva un intervento radicale da un lato per ricreare una situazione di sicurezza per l'esercitazione e dall'altro per rispondere alle necessità didattiche legate all'avvenuta introduzione del nuovo materiale d'intervento secondo il concetto Protezione Civile '95.

Questa struttura, che ricostruisce in modo molto realistico una situazione conseguente ad un terremoto o ad un'esplosione di notevole entità, completa in modo giudizioso le dotazioni del Centro che, durante gli ultimi anni, è diventato un punto d'incontro per la formazione non soltanto di PCi, ma anche di enti pubblici quali la Polizia cantonale, i Pompieri, la Federazione ambulanze, l'Esercito, per numerose associazioni private quali la Società cani da catastrofe, la Federazione calcio, ecc. Inoltre è pure utilizzato da svariati servizi dell'Amministrazione cantonale.

Gli oneri per gli interventi eseguiti, che rientrano in un ipotetico disegno di risistemazione globale del Centro, assommano a circa 200'000 franchi, sussidiati mediamente in ragione del 50% dalla Confederazione.

Il Centro cantonale dell'istruzione di PCi di Rivera è diretto, da una decina d'anni, da Hans Peter Jaberg. Egli non si occupa soltanto delle tematiche legate alla gestione degli spazi ma funge da direttore dei corsi cantonali e coordina l'attività delle Regioni in questo settore.

A Jaberg abbiamo chiesto di esprimerci una qualche considerazione sul Centro e sulla pista-macerie.

«Nel realizzare la pista-macerie si è badato in particolare, oltre che a ben imitare le conseguenze di un terremoto, soprattutto a garantire la sicurezza di quanti qui giungono per esercitarsi.

I lavori vengono a completarsi in un momento di attività assai intensa nella Protezione Civile ticinese che già aveva anticipato i tempi di rinnovamento e oggi, con la regionalizzazione, è in grado di proporsi quale valido aiuto alle organizzazioni di primo intervento per ogni evenienza: infatti attualmente si sta lavorando in sede federale nell'ambito del progetto che tratterà il futuro disegno del settore

"protezione della popolazione" ma contemporaneamente si sta concludendo uno studio denominato "Protezione Civile Ticino 2000" che fisserà il quadro di riferimento del nostro Cantone almeno per il prossimo lustro, in attesa delle riforme federali» – ha detto il direttore Jaberg. Il Centro di PCi di Rivera appare, a quanti vi giungono per la prima volta, ben inserito nel paesaggio e decisamente capiente.

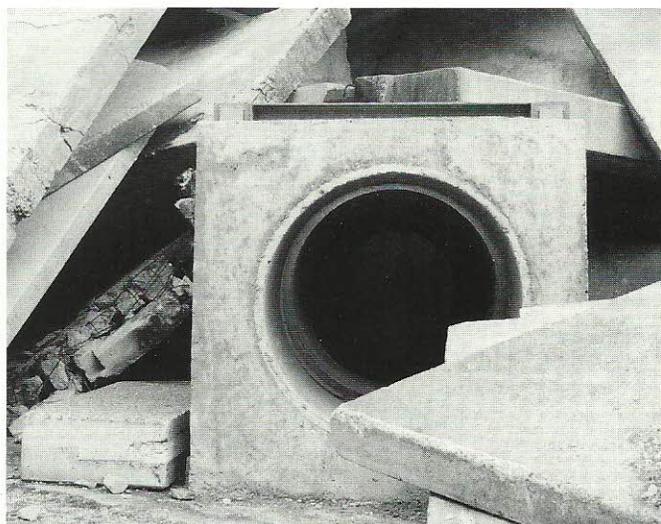
L'edificio principale comprende al piano terra: 8 aule di teoria (7 aule di classe e 1 per le teorie generali), 1 locale rapporti per gli istruttori, 4 locali per l'amministrazione, un archivio per la documentazione didattica, un ampio atrio con guardaroba e caffetteria, un locale deposito per il materiale ed uno spazio per i servizi. Al piano terra v'è inoltre un piazzale coperto di 270 metri quadrati che si rende prezioso per l'istruzione durante i periodi di maltempo e per le operazioni di consegna e ritiro del materiale.

Il primo piano è invece destinato ad appartamento per il custode e ad una sede decentralizzata del Corpo guardie di fortificazione.

Nel piano interrato è stato realizzato un accantonamento per truppe stazionarie che interverrebbero in caso



Panoramica della pista-macerie i cui lavori di ammodernamento si sono conclusi lo scorso mese di gennaio

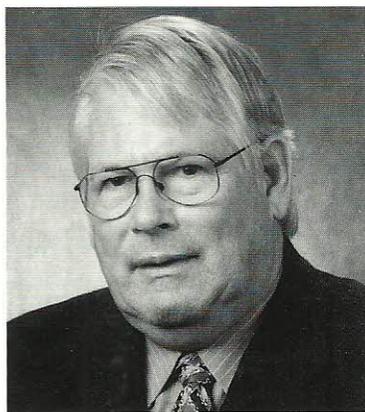


Il cunicolo liberato dai soccorritori, per l'evacuazione dei feriti



di grave calamità (truppe di salvataggio). Esso è dotato di una cucina e annesso vasto refettorio, di un'infirmeria, diversi dormitori con relativi servizi igienici e sanitari come pure di una serie dei tradizionali rifugi della PCi.

L'assenza di una mensa indipendente dalle necessità dell'Esercito obbliga sovente a far capo agli esercizi pubblici della zona, ciò che crea maggiori oneri all'amministrazione del corso ma anche ai militi.



Hans Peter Jaberg, direttore del Centro d'istruzione cantonale di PCi di Rivera

«È questo è un handicap» – continua il direttore Jaberg – «ma spero che in futuro, magari quando le finanze lo permetteranno, si possa realizzare una mensa autonoma, accessibile anche separatamente e distinta dalla zona dell'amministrazione onde limitare i disturbi all'attività quotidiana. Ciò creerebbe le condizioni ideali per un utilizzo ancora più marcato di tutto il Centro anche da parte delle Regioni di PCi. La realizzazione inoltre di alcuni spazi a valenza amministrativa permetterebbe la riunificazione sotto lo stesso tetto di tutto l'Ufficio» – ci ha precisato Jaberg.

E come dargli torto, visto che il Centro, cifre alla mano, è sempre più spesso preso in considerazione da numerose organizzazioni quale sede per espletare svariati programmi d'istruzione e d'insegnamento, come pure conferenze e manifestazioni varie.

A dimostrazione che un eventuale refettorio sarebbe adeguatamente sfruttato riprendiamo alcuni dati del Rendiconto 1998 della Divisione degli affari militari e della Protezione Civile: il Centro è stato utilizzato nel 1998 per 184 giorni per lo svolgi-

mento di corsi cantonali di PCi; 57 giorni per quelli regionali; 111 giorni dai militari; 47 da altri servizi cantonali e 43 giorni da associazioni, società e ditte (ndr. vi sono evidentemente occupazioni giornaliere contemporanee).

Se quello della mensa rimane un desiderio, abbiamo invece chiesto al direttore Jaberg di farci un bilancio della PCi durante questi anni nei quali egli ha vissuto a stretto contatto con uomini e problemi logistici. «V'è certamente una considerazione da farsi e cioè che durante tutti questi anni ci si è sempre maggiormente indirizzati verso la specializzazione (cosa d'altronde che capita nei vari settori della società!).

I corsi per quadri ne sono un esempio; come pure sono state potenziate l'esercitazione di condotta di stati maggiori e la formazione in senso generale dei quadri. Inoltre sulla base delle esperienze maturate in Ticino, in Svizzera e all'estero, abbiamo potuto raccogliere una quantità notevole di elementi e di informazioni per maggiormente mirare la formazione base e il perfezionamento dei militi».

A proposito di sovrappollamento

## L'orologio della popolazione

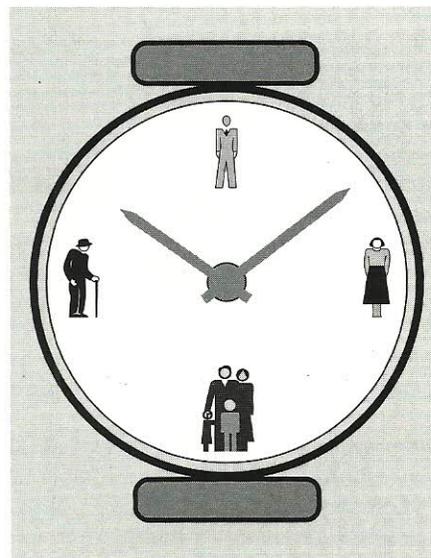
Da Newton (no. 4 aprile 1999)

Ogni secondo al mondo muoiono due persone e ne nascono più di quattro: fanno 21 mila ogni ora, circa 78 milioni l'anno.

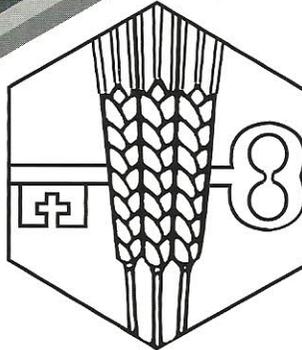
- Il 12 ottobre 1999 nascerà il bambino numero 6 miliardi.
- Se ci sapremo controllare, in cinquant'anni arriveremo a 8 miliardi. Ma la previsione più realistica parla di 10 miliardi; la più pessimistica di 12.
- La vita media è passata dai 40 anni del 1961 ai 61 attuali.

- I dati provengono dalla Conferenza mondiale sulla popolazione e lo sviluppo che si è tenuta a febbraio a L'Aia, in Olanda.
- All'apertura del convegno, l'«orologio della popolazione» segnava 5.948.735.772.
- Nel momento in cui scriviamo, segna **5.976.514.483**.
- Se avete internet potete controllare quanti siamo nel momento in cui leggete queste righe al sito

[www.census.gov/main/www/popoclock.html](http://www.census.gov/main/www/popoclock.html)



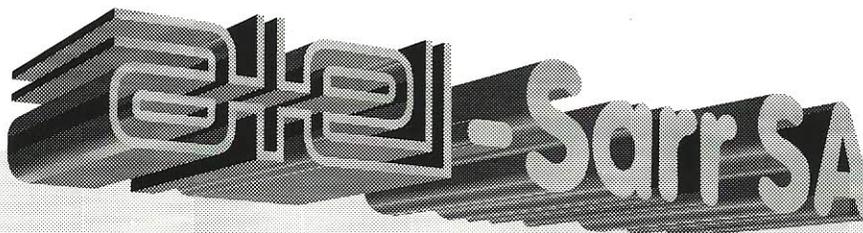
*Per tutte le vostre  
operazioni bancarie*



**BANCA RAIFFEISEN  
MEDIO VEDEGGIO E  
ALTO MALCANTONE**

Sede : Lamone tel. 960 30 10 - fax 960 30 11

Agenzie: • Arosio tel. 609 15 66 • Gravesano tel. 605 35 33 • Taverne tel. 945 27 75



**Installazioni  
elettriche  
telefoniche**

**elettronica  
sicurezza**

**ael - Sarr SA**

Sede Lugano-Savosa  
6942 Savosa

Succursali 6850 Mendrisio  
6830 Chiasso



## Nuovo capo della Divisione istruzione

Il 30 settembre 1998 il signor Hans Hess, capo della Divisione istruzione, ha lasciato l'UFPC per approfittare della possibilità di pensionamento flessibile.

Possiamo comunicare la scelta del successore del signor Hans Hess, capo della Divisione istruzione, nella persona del signor Beat Escher, licenza in scienze economiche, che ha assunto le sue funzioni dal 1° marzo scorso.

Beat Escher è nato nel 1945 ed è cittadino di Zurigo.

Nel 1973 concluse i suoi studi presso le università di Basilea e Losanna con la licenza in scienze commerciali ed economiche. Continuò con



due anni di studi supplementari a Pavia (I) e a Zurigo.

Dopo quattro anni di attività come istruttore militare, si dedicò a funzioni dirigenziali e mandati di con-

sulenza nell'ambito dell'economia privata.

Dal 1988, Beat Escher è proprietario e dirigente di un'impresa di consulenza manageriale.

Grazie alla sua lunga attività professionale Beat Escher possiede una vasta esperienza nell'ambito della condotta, dell'istruzione, del management di progetti e di qualità, esperienza acquisita grazie alle sue funzioni dirigenziali, nonché all'istruzione e alla consulenza nel nostro paese e all'estero, Beat Escher era comandante di un reggimento di fanteria.

Sino alla rioccupazione di questo posto, la direzione ad interim della Divisione è stata affidata al caposezione e sostituto capo divisione Markus Berger.

*"Sachseln" e "Berna"*

## Ora disponibili su video!

**Il maltempo che ha colpito Sachseln e l'esplosione di un edificio a Berna sono due sinistri degli ultimi anni che hanno richiesto anche l'intervento della Protezione Civile.**

**Il servizio audiovisivo dell'Ufficio federale della Protezione Civile ha realizzato due nuovi filmati d'istruzione con le riprese originali dei due eventi.**

### Agosto 1997 a Sachseln

Una tempesta breve ma violenta causò gravi danni al comune di Sachseln. Le formazioni di Protezione Civile di parecchi comuni e cantoni sono state impegnate diverse settimane per fronteggiare l'evento e ripristinare la situazione. Il video illustra l'intervento della PCi e mostra i soccorritori civili e militari nonché gli stati maggiori in azione. Le impressionanti immagini del comune colpito dalla disgrazia si chiudono con una breve sequenza di Sachseln un anno dopo la catastrofe.

### Novembre 1998 a Berna (Quartiere Nordring)

15 novembre, ore 16.58: un boato spaventoso scuote il quartiere berne del Nordring. Un'esplosione nella parte inferiore di un edificio residenziale e commerciale causa il crollo di gran parte della costruzione. Si lamentano diversi morti e feriti. Il video è stato realizzato con riprese originali. Queste mostrano la fase di caos che regnava solo pochi minuti dopo la sciagura. In seguito sono stati ripresi i lavori di sgombero della PCi.

### Ordinazioni

Entrambi i video sono stati concepiti più per l'istruzione (ad es. per visione durante corsi d'istruzione o di ripetizione) che per la propaganda (esposizioni, giornate delle porte aperte, ecc.). Nei video, le immagini con suono originale parlano da se. Ecco perché non sono commentate. Alcune didascalie servono da supporto informativo. È possibile ordinare

gratuitamente i video della PCi per visioni ed istruzione. Naturalmente i video si possono anche acquistare a 50.- franchi la cassetta!

Le ordinazioni vanno inoltrate per iscritto mediante il modulo d'ordinazione contenuto nel "catalogo delle videocassette e dei film" della PCi.

Si può richiedere telefonicamente il catalogo al numero 031/322.50.36.

È possibile ordinare i video anche mediante il modulo d'ordinazione presente su internet

**www.protezione civile.admin.ch/rubrica:Shopping**

Numero d'ordinazione:

V70/03i Maltempo a Sachseln  
12 min.

V70/02i Esplosione a Berna  
12 min.



# Verso una protezione più globale

di Pascal Fer

Quest'anno, è toccato al canton Friburgo, e più precisamente alla città di Friburgo che ci ha accolto, il 12 marzo scorso, presso la caserma dei pompieri cittadini, nello spirito della collaborazione fra partner a sottolineare che in terra friborghese questa collaborazione è uso comune.

## Assemblea generale

Fra i nostri invitati, si constata la presenza del signor Claude Laeser, Capo del dipartimento dei lavori pubblici del Canton Friburgo, Dominique de Buman, Sindaco della città di Friburgo, Armand Rosset, Capo dell'Ufficio di Protezione Civile cantonale, André Butty, Capo dell'istruzione, sempre del canton Friburgo, Jean Ruch, Capo dell'istruzione del canton Neuchâtel, Paul Mauron C OPC della città di Friburgo e i nostri ospiti stranieri, Jean-Luc Turc, Presidente delle Unità d'istruzione e delle Operazioni di Protezione Civile della regione Rodano-Alpi.

Nel suo rapporto, il presidente André Christ rimarca innanzitutto la stabilità degli effettivi nonostante una diminuzione dell'attività in seno ai cantoni.

È evidente che in futuro, i nuovi orientamenti della Protezione Civile potranno influire sugli effettivi. Si felicita in seguito sulla qualità dei corsi di perfezionamento e del riscontro positivo manifestato dai partecipanti.

Approfitta per ringraziare l'UFPC, gli uffici cantonali per il loro sostegno e il gruppo istruzione per il lavoro di preparazione.

## Un neo

Unico neo, in questo anno ricco di insegnamenti, il mancato pagamento di un certo numero di membri.

Quest'ultimi non versano il dovuto nemmeno dopo un primo sollecito, il comitato, conformemente agli statuti, provvederà a stralciarli dalla lista dei membri.

## Importanza del perfezionamento

In ultimo, il presidente Christ, sottolinea il ruolo di "ambasciatore" che l'istruzione gioca nella Protezione Civile; ogni partecipante ai corsi porta la sua esperienza ad altre 6.3 persone.

La nostra associazione, con i corsi di perfezionamento, ha dimostrato che può contribuire in modo sicuramente apprezzabile al mantenimento della qualità dell'insegnamento e di conseguenza alla presentazione della Protezione Civile.

Sono i comuni che in fin dei conti, beneficiano di questo lavoro di "presentazione", e il loro sostegno è auspicabile anche in futuro.

I conti 1998 e il preventivo 1999 presentati dal nostro cassiere Xavier Sansonnens, mostrano tutte e due un leggero disavanzo, questo crea dei piccoli problemi, sperando che l'importante sospeso inerente alle quote sociali non ancora pagate, siano risolte.

Per permettere alla nostra associazione di perseguire i propri scopi è quindi indispensabile che ognuno faccia fronte ai propri impegni e proceda al versamento del dovuto.

A questo proposito, Jean Daniel Curchod ci ricorda la visita al simulatore FA 18, a Payerne, e informa sulla più che buona partecipazione ai corsi di perfezionamento.

L'apprezzamento generale dei partecipanti è stato buono, addirittura oserei dire eccellente.

È chiaro che queste valutazioni possono leggermente variare nel dettaglio, questo rientra nella norma.

Jean-Daniel Curchod presenta in seguito il programma di quest'anno.



Pascal Fer

## Dimissioni, nomine

Per quando riguarda il comitato, il presidente André Christ ringrazia François Dufour e Xavier Sansonnens, dimissionari, per il loro impegno e la loro competenza.

Il comitato propone Pierre-André Bise, capo OPC, professionista, di Grand-Lancy.

L'assemblea lo elegge all'unanimità. Ci felicitiamo con i nuovi membri.

Il posto vacante lasciato libero dal cassiere è occupato da Paolo Bernasconi, l'informazione viene assegnata ad intérim a Pascal Fer.

## Assemblea generale 2000

Per l'assemblea 2000, si decide di riprendere la vecchia tradizione che prevede l'organizzazione al sabato mattina, per ragioni di "trasferte" si decide di concentrare le sedute nel triangolo Yverdon-les-Bains - Friburgo - Neuchâtel.

Per il futuro dell'associazione, una commissione è stata creata; all'interno di questa ognuno è benvenuto: potete iscrivervi interpellando il presidente.

# LA GAZETTE LATINA

Bulletin de l'association des instructeurs latins de protection civile

Volume 3, numéro 1

Mars 1999

Editorial

## Historia magistra vitae

Aujourd'hui en Suisse, la part de la défense nationale civile et militaire diminue en valeur réelle par rapport au budget de la Confédération. Les éléments de la défense civile restent par contre les mêmes. Les mêmes commensaux doivent se partager un gâteau toujours plus petit. Alors que faire ? Théoriquement il faudrait soit réduire le nombre des acteurs, soit augmenter la taille du gâteau. Oublions la deuxième solution et concentrons-nous sur la première, nous n'avons pas le choix d'ailleurs. Nous pourrions nous attribuer les tâches des autres tout en réduisant nos effectifs, nous pourrions annoncer des millions d'économies et une augmentation de notre efficacité. A mon avis ce n'est pas la solution. C'est compréhensible en ces temps de négociations qui s'annoncent âpres et dans lesquelles chacun essaye de perdre le moins possible. C'est compréhensible mais pas dans l'intérêt général. Ayons le courage, institutions fédérales, cantonales, communales et associations comme la nôtre d'écouter les gens du front et de traduire en actes les bonnes propositions de nos cadres militaires et de nos instructeurs à temps accessoire. Soyons francs et disons clairement ce que nous pouvons et ne pouvons pas faire, battons-nous afin de ne pas permettre à ceux qui veulent réduire à néant notre défense nationale d'ouvrir une brèche qui sera fatale. Arrêtons la politique du « chacun pour soi » et travaillons ensemble pour une protection de la population professionnelle et efficace. Que notre rôle d'instructeur va changer, cela saute aux yeux, qu'il y aura moins de places de travail, plus de nécessité de formation continue et une autre répartition des tâches entre Confédération, Cantons et Régions également. Changement signifie aussi opportunités soit dans ce domaine soit dans un autre, l'économie privée l'a appris il y a 5 ans au moins; maintenant à notre tour de préparer et nous préparer pour le futur. L'histoire nous apprend beaucoup, seulement apprenons à le faire.

Paolo Bernasconi

## Assemblée générale 1999 à la caserne des pompiers de la Ville de Fribourg

Cette année, c'est la le canton de Fribourg, plus particulièrement la Ville de Fribourg qui nous accueillait, le 12 mars dernier, à la caserne des sapeurs-pompiers, comme quoi la collaboration n'est pas un vain mot en terre fribourgeoise.

### L'assemblée générale

Parmi nos invités, il faut relever la présence de MM. Claude Laeser, Chef du département des travaux publics de l'Etat de Fribourg, Dominique de Buman, Syndic de la Ville de Fribourg, Armand Rosset, Chef de l'office de la protection de l'Etat de Fribourg, André Butty, Chef de l'instruction du même canton, Jean Ruch, Chef de l'instruction du canton de Neuchâtel, Paul Mauron Chef OPC de la Ville de Fribourg ainsi que notre hôte étranger, Jean-Luc Turc, Président des Unités d'Instruction et d'Opération de Protection Civile de la région Rhône-Alpes.

Dans son rapport, le président André Christ relève tout d'abord la stabilité des effectifs malgré une baisse de l'activité au sein des cantons. Il est clair qu'à l'avenir, les nouvelles orientations de la protection civile pourront influencer sur les effectifs. Il se félicite ensuite de la qualité des cours de perfectionnement et de l'écho positif rencontré auprès des participants. Il en profite pour remercier l'OFPC, les offices cantonaux pour leur soutien, ainsi que le groupe instruction pour son travail de préparation.

### Un point noir

Un point noir dans cette année riche en enseignements, le non-paiement des cotisations par un certain nombre de membres. Si ceux-ci ne paient pas leur dû après rappel, le comité, conformément aux statuts, les rayera des listes.

### Importance du perfectionnement

Pour terminer il souligne le rôle d'ambadrice de la protection civile que joue l'instruction, chaque participant parlant de son cours à 6,3 personnes. Notre association par ses cours de perfectionnement a prouvé qu'elle pouvait contribuer de façon appréciable au maintien de la qualité de l'enseignement et par conséquent à l'image de marque de la protection

### SOMMAIRE

Editoriale: Avenir  
Assemblée générale 98  
Avenir du CRIE

Il reste quelques places pour le voyage en France: inscrivez-vous auprès du président.

civile. Ce sont les communes qui en fin de compte, bénéficient de se travail de fond, et leur soutien serait souhaitable à l'avenir.

Les comptes 1998 et le budget 1999 présentés par notre trésorier Xavier Sansonnens, montrent tous deux un léger excédent de dépenses, ce qui ne pose pas de problèmes, pour autant que l'important arriérés de cotisation soit réglé. Il est donc prépondérant que chacun s'acquitte de son dû pour que l'association puisse poursuivre ses activités.

A ce sujet, Jean-Daniel Curchod nous rappelle la visite du simulateur de vol F/A 18, puis relève la réjouissante participation aux cours de perfectionnement. L'appréciation générale des participants à leur égard est bonne, voir excellente. Il est bien clair qu'elle peut varier dans le détail, ce qui n'est que normal. Jean-Daniel Curchod donne ensuite le programme de cette année.

---

## Démissions, élection

---

Quant au comité, le président André Christ remercie François Dufour et Xavier Sansonnens, démissionnaires, pour leur dévouement et leur compétence. Le comité propose alors Pierre-André Bise, chef OPC professionnel au Grand-Lancy. L'assemblée l'élit à l'unanimité. Nous félicitons ce nouveau membre. La vacance laissée à la caisse sera comblée par Paolo Bernaconi, l'information étant reprise ad intérim par Pascal Fer.

---

## Assemblée générale 2000

---

Pour l'assemblée générale 2000, il est décidé de retrouver la tradition et de l'organiser un samedi matin, mais pour des raisons d'accessibilité pour tous de se concentrer à l'avenir dans

le triangle Yverdon-les-Bains – Fribourg -Neuchâtel.

---

## Avenir

---

Pour se pencher sur l'avenir de l'association, une commission est créée, dans laquelle chacun est le bienvenu: inscrivez-vous auprès du président.

---

## Les autorités

---

Monsieur le Conseiller d'Etat Claude Laeser, nous apporte le salut de ses autorités cantonales et son soutien à nos activités de perfectionnement indispensable au maintien d'une force, la protection civile, œuvrant pour le bien public. Puis Monsieur le Syndic Dominique de Buman nous apporte le salut des autorités communale et rappelle l'importance pour la latinité de s'organiser pour la défense de ses intérêts. Pour terminer il rappelle la vulnérabilité de la Ville de Fribourg, vu sa topographie, face à des événements extraordinaires.

---

## Protection civile

### 200X

---

Suite à l'assemblée, André Christ, en remplacement de M. Marcel Gaille, vice directeur de l'Office fédéral de la protection civile, retenu par la maladie, nous présente l'état actuel du projet. Une "défense" de la commune organisée par tâche, avec une mise en place modulaire chronologique face aux événements et la convocation d'un organe de conduite communal à partir d'une certaine gravité. Il est souhaitable que l'intervention par échelon s'accompagne également d'une certaine spécialisation couplée à une intervention selon les tâches à effectuer.

---

## Rafraîchissements

---

Les débats clos, l'assemblée s'est réunie autour d'un vin d'honneur offert par la Ville de Fribourg, accompagné d'un buffet, un moment de fraternisation, de convivialité apprécié de tous.

*Pascal Fer*



## CRIE VILLENEUVE QU'EN ADVIENDRA-T-IL ?

Le conseil d'Etat, après consultation des communes, a pris la décision de centraliser tous les services d'instruction en un site unique, à Gollion.

### Centraliser

La commission de planification et d'exploitation du CRIE s'est fermement défendue. Elle a tout tenté en vue de sauver le Centre, malheureusement sans succès, ceci pour deux raisons:

- 1) le prix annoncé par le Canton n'était pas concurrentiel;
- 2) le non remboursement des subventions à la construction n'était plus garanti si les dirigeants du CRIE s'opposaient à une désaffectation d'ici l'an 2000.

### Des conditions posées

Avant de se rallier à la cause du Canton, la commission a toutefois émit plusieurs conditions - au travers des six ORPCi régionaux qui la composent - dont la plupart ont été acceptées :

- 1) la garantie du non remboursement des subventions cantonales, versées pour la construction du CRIE;
- 2) l'assurance du non dépassement des frais d'exploitation, à long terme, de fr. 2.- par habitant et par an;
- 3) la garantie, pour le personnel, de retrouver un poste similaire à la fonction actuelle;
- 4) l'appui du Canton dans la recherche de nouvelles synergies pour le Centre;
- 5) la garantie que les éventuels frais de démolition du CRIE seront pris en charge par le Canton;
- 6) la liberté d'action immédiate pour l'utilisation du CRIE à toutes fins.

Les conséquences de cette centralisation sur l'occupation du CRIE, en jours de service, sont évaluées comme suit :

	• 2000	dès 2001
PCi	3500 j/s	250 j/s
CFF	1500 j/s	(centr. ailleurs)
Armée	4000 j/s	2000 j/s
Locataires	2500 j/s	3'500 j/s

Cette diminution de moitié du taux d'occupation engendrera un manque à gagner d'environ 85 % (perte des subventions).

### Démolir?

Aucun projet providentiel pour une occupation future n'est encore à l'ordre du jour. Toutefois, afin d'éviter la solution ultime visant à la démolition partielle des installations du CRIE, plusieurs créneaux méritent de faire l'objet de larges réflexions en collaboration avec le Canton et les six ORPCi, notamment, par ordre d'urgence:

- 1) la création d'une coopérative avec, comme partenaires potentiels:

- les **communes** de proximité intéressées;
- les **locataires réguliers** tels que SSE, SSIGE, Nestec, Routiers CH, etc.;
- d'autres **entreprises**.

But : assurer l'autofinancement du CRIE avec de bonnes prestations.

- 2) Envisager une reconversion, par exemple en :

- centre pour requérants d'asile;
- gendarmerie, prison régionale;
- internat, école, services de l'Etat...

- 3) vendre le CRIE :

- à la Commune de Villeneuve ?
- au secteur privé ?

En prévision de fin 2000, le CRIE

### Des solutions

s'attelle en priorité à :

- assurer la reconversion du personnel;
- rechercher de nouveaux locataires tout en conservant une certaine souplesse pour d'autres orientations;
- maintenir un bon état d'esprit et la motivation du personnel.

*Jean-Daniel Curchod*



**De l'OFPC**

**Diplôme post-grade**

8 instructeurs romands ont suivi les cours du diplôme post-grade. Après beaucoup de travail et de sueur (froide aussi), ils ont brillamment passé leurs examens.

Il s'agit de Messieurs, Paolo Carlucci, Michel Constantin, René Lehmann, Didier Mermoud, Alain Puthod, Alexandre Resin, Alain Tzaud et Bernard Zighetti. Encore bravo.

**Katacheck**

Suite à Katanos, étude des risques sur le plan suisse, l'entreprise Basler & Partner a réalisé un programme permettant d'une part d'apprécier, sur la base de Katanos, les risques pouvant menacer une communauté donnée et d'autre part de recenser les moyens disponibles pour lutter contre des événements extraordinaires ainsi que les délais d'intervention.

Ce programme est intéressant à différents égards:

Le module "risques" permet d'analyser les dangers menaçant une région et aussi servir de base à l'élaboration de scénarios d'exercice.

Le module "moyens" oblige les utilisateurs à faire la liste de tous les moyens disponibles avec leur utilisation possible donnant même des idées supplémentaires pour la planification.

**Pour en savoir plus**

**Catastrophe ou crise; Ce qui se prépare**

Fribourg / L'objectif  
No commande 72/14706

**La vallée des Ormonts face aux changements climatiques et aux catastrophes ...**

No commande 72/14294

Ces ouvrages peuvent être obtenu en prêt auprès de l'OFPC, Service de documentation, Monbijoustr 91, 3003 Bern

**Des cantons**

**Neuchâtel**

Les fondations du centre cantonal sont réalisées. La fin des travaux est prévue pour l'an 2000.

Espérons que le bug ne les ralentira pas !

**Vaud**

La régionalisation avance à grand pas, 3 régions doivent encore signer les conventions..

Pour le reste, sans parler de Lausanne qui rencontre moins de problèmes, vu le maintien de son statut, certaines régions sont déjà particulièrement avancées.

Profitons de ces lignes pour féliciter Pierre Strauven, nommé suppléant à l'ORPC d'Aigle

**Activités 98**

**Cours de perfectionnement pour instructeurs à titre accessoire**

2-3.4	Grône
19-20.5	Sugiez
27-28.10	Rivera
29-30-10	Rivera

**France 99**

Du 7 au 11 juin, voyage dans la Drôme, avec visites commentées des intervenants à Vaison-la-Romaine, Chavanay et La Voulte, lieux de catastrophes naturelles et techniques.

De plus nous aurons l'occasion de fraterniser avec UIOPC 26

**AVENIR**

**Pour se pencher sur l'avenir de l'association un groupe de travail a été constitué: les intéressés peuvent s'inscrire auprès du président**

Fluctuat nec mergitur

**Dans notre boutique**

- Stylo Caran D'Ache Fr. 30.-
- Pin de l'association Fr. 7.-

Pour commander adressez-vous à André Christ, président

**POUR NOUS CONTACTER**

Sur internet:  
[www.ascl.com/ailpci/](http://www.ascl.com/ailpci/)

Président  
André Christ  
Ryf 93, 3280 Morat  
Tél 031 322 50 53

**Représentant cantonaux**

Fribourg  
André BROHY,  
4, av. J.-M. Musy, 1700 Fribourg

Genève  
Pierre-André BISE  
73, rte du Grand-Lancy, 1212 Grand-Lancy

Jura  
Jean-Marc MONTAVON  
La Saline 14, 2823 Courcelon

Neuchâtel  
Sylviane SCHERTENLEIB  
Résidence la Ferme  
2073 Enges

Ticino  
Marco OTTINI  
V. Comacini 8p, 9000 Bellinzona

Valais  
Roland STEINER  
Rte de Saillon, 1826 Fully

Vaud  
Alain TZAUD  
28, P.-de-Savoie, 1400 Yverdon



L'onorevole Consigliere di Stato Claude Laeser, ci porta il saluto delle autorità cantonali e il sostegno alle nostre attività di perfezionamento, che come detto sono indispensabili per il mantenimento di una forza, la Protezione Civile, operante per il bene pubblico.

In seguito il sindaco Dominique de Buman ci porta il saluto delle autorità comunali e ricorda l'importanza per la latinità di organizzarsi per la difesa dei propri interessi.

Infine ricorda la vulnerabilità della Città di Friburgo, vista la sua topografia, di fronte a degli eventi straordinari.

## Protezione della popolazione 200X

Dopo i lavori assembleari, André Christ, in sostituzione di Marcel Gaille, vice direttore dell'Ufficio federale della Protezione Civile, assente per malattia, ci presenta lo stato attuale del progetto "Protezione della popolazione 200X".

Una "difesa" del comune organizzata a compiti, con una attuazione modulare cronologica di fronte a eventi straordinari e alla convocazione di un organo di condotta comunale a partire da una certa gravità.

È auspicabile che l'intervento a moduli sia accompagnato pure da una certa specializzazione associata ad un intervento secondo i compiti attribuiti.

## Rinfresco

A fine presentazione, l'assemblea si è riunita per un aperitivo, con ricco buffet, offerto dalla città di Friburgo, un momento di convivialità apprezzato da tutti.



*Il tavolo con gli ospiti dell'assemblea tenuta a Friburgo*

**ABBONATEVI A  
CASCHI GIALLI PER IL 1999!**





**Assicurazione vita e previdenza. *La sicurezza di domani – semplicemente.***

**MobiLife**

**La Mobiliare**

*Assicurazioni & previdenza*

Agenzia generale Franco R. Ferrari  
Via San Gottardo 2, 6501 Bellinzona  
Telefono 091 825 38 14

**FABBI SA**  
**ROLLADEN TENDE DA SOLE**  
**RIPARAZIONI IN GENERE**

Esclusivo per il Ticino:

**VENTILAZIONI RIFUGI**

6616 LOSONE  
Via Arbigo 10A

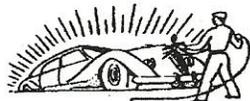
Tel. 091 791 36 51  
Fax 091 791 51 87

Magazzino: Centro commerciale Zandone  
Natel 079 620 32 83  
079 686 33 67



DEPANNAGE 24/24 H

- Verniciatura a forno
- Dima universale
- Restauri
- Collaudi



CH - 6616 Losone Tel. 091 791 57 78 / 079 620 76 66

**Solo per amanti del prato verde.**

Consulenza vendita ed assistenza:

**AEBI**

Rappresentanza generale:

**S. Morisoli & Figli**

6513 Montecarasso  
091 825 16 79

**LOVALDI**



Via San Gottardo 17  
6500 Bellinzona  
Telefono 091 825 43 43

Via Monte Ceneri 11  
6512 Giubiasco  
Telefono 091 857 16 02

- Lavaggio
- Alimentari
- Accessori
- Lotto

**Ditta DADO ALIMENTARI SA**

all'ingrosso + al dettaglio

F. Carioti  
Responsabile  
Ditta DADO ALIMENTARI SA

Via Salvioni 5  
6500 Bellinzona  
Tel. 091 825 26 24  
091 825 22 33

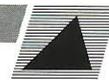
**BAR**



**STADIO**

**R I S T O R A N T E**  
**P I Z Z E R I A**

Tel. 091 825 44 77  
Aure e Miguel Llamas



## Offerta internet ampliata

A un anno dalla comparsa della Protezione Civile su internet, dopo aver raccolto le prime esperienze si aggiungono ulteriori applicazioni pratiche all'offerta.

Dall'inizio di quest'anno è possibile accedere a due nuove banche dati.

Da subito è accessibile "online" anche il vasto servizio bibliotecario e di documentazione dell'Ufficio federale della Protezione Civile. Attualmente sono 14'500 i titoli registrati sulla banca dati di questo servizio.

Tramite parole chiave è ora possibile ricercare in modo mirato documenti, articoli di giornale e libri su Internet.

E non finisce qui: i titoli trovati si possono ordinare mediante un modulo d'ordinazione online.

Il link per accedere alla biblioteca e alla documentazione della Protezione Civile si trova all'indirizzo:

[www.protezione.civile.admin.ch](http://www.protezione.civile.admin.ch)  
(rubrica Novità).

### Comunicati stampa nel mailbox

I comunicati stampa sulla Protezione Civile non sono più destinati esclusivamente alle redazioni. Tutti gli utenti di Internet hanno da subito la possibilità di lasciare il proprio indirizzo e-mail su una speciale banca dati (mailinglist).

Da inizio 1999, i comunicati stampa sulla Protezione Civile, sulla protezione della popolazione e dei beni culturali vengono automaticamente inviati, oltre che alle redazioni, anche ai destinatari registrati in questa mailinglist.

Ovviamente gli indirizzi e-mail non vengono trasmessi a terzi.

Chi volesse approfittare di questo servizio gratuito, può registrare il suo indirizzo e-mail nella mailinglist.

Basta selezionare il sito della Protezione Civile

[www.protezione.civile.admin.ch](http://www.protezione.civile.admin.ch)

Scegliere la lingua desiderata e cliccare su "Comunicati per i media".

Qui si possono poi introdurre i propri dati.

Associazione Istruttori PCi del Sottoceneri

## Assemblea generale ordinaria

di Wolfgang Niderbacher

L'assemblea della nostra Associazione si è tenuta il 5 marzo presso il Grotto del Dino a Serocca d'Agno.

Discreta la partecipazione: 22 i presenti tra cui, oltre ad istruttori delle 3 regioni, anche amici del bellinzonese, il Capo cantonale dell'istruzione Sig. Jaberg e l'amico senonché Capoufficio cantonale della PCi Aldo Facchini che quest'anno non ha mai mancato un solo appuntamento con la nostra associazione.

I lavori si sono svolti nella saletta del piano-bar e l'insolita disposizione dei tavoli ha contribuito a creare un clima di amichevole discussione.

Saluti e ringraziamenti di rito da parte del Presidente Danilo Sala che ha pure condotto la serata. Lunga la lista degli scusati che con un semplice gesto dimostrano correttezza e attaccamento verso l'Associazione. Approvato il rapporto del Presidente come pure quello contabile e dei revisori.

Alla voce dimissioni viene salutato l'amico Mauro Scolari che lascia il comitato dopo parecchi anni di attività. Nessuno tra i presenti si annuncia a sostituirlo.

Unica scadenza di mandato quella

del revisore Gabriele Banchini, rimpiazzato da Pierpaolo Pedrini.

Viene presentato ed approvato il programma per il corrente anno:

### 11 giugno

giornata di formazione facoltativa per istruttori ed interessati in quel di Robiei.

### Tema:

**le misure di sicurezza,  
di prevenzione, di allarme ecc.  
di un impianto idroelettrico  
e relative informazioni tecniche.**

Chiaramente seguirà una parte conviviale e le famiglie sono come sempre bene accette.

### 22 agosto (riserva 29 agosto)

pesca sportiva in quel di Augio, tradizione vuole...

### 26 novembre

partecipazione al rapporto istruttori di Lugano Città e, molto importante, partecipazione attiva all'inaugurazione della nuova sede del Consorzio.

### 15 dicembre

aperitivo natalizio, auguri e bilanci sempre presso la nuova sede consortile.

La discussione prosegue con un rinnovato invito ad una maggiore partecipazione alla vita di Caschi Gialli, unico organo della PCi a livello cantonale. Viene portato a conoscenza dell'Assemblea l'invito, da parte dell'Associazione ticinese per la PCi, a creare un'Associazione "Mantello" che, sotto forma di un comitato, coordini e sostenga le attività proposte dalle varie associazioni presenti attualmente nel cantone.

Segue un'interessante discussione supportata da parecchi interventi (vedi verbale, a richiesta) ove vengono esposti ed evidenziati i lati positivi di una tale messa in comune di forze e mezzi. In sostanza viene dato mandato al comitato di proseguire i contatti e le trattative, fermo restando che una eventuale fusione dovrebbe venir approvata dall'Assemblea Generale.

Per quanto riguarda le varie attività, vale sempre il metodo della preiscrizione che permette, senza impegnarsi troppo, di ricevere ulteriori informazioni nel corso dell'anno.

È nera, occhi rossi lampeggianti e risponde allo 091 605 24 83: nome, recapito, desideri e numero eventuale dei partecipanti e riceverete puntualmente la documentazione completa.



## CHIESA

EREDI  
FU COSTANTINO CHIESA

Corso San Gottardo 52  
6830 Chiasso

Ferrareccia - vetrai

Tel. 091 - 682 62 22

Acciai - Tubi - Metalli  
Gas industriali  
Materiali da costruzione  
Articoli casalinghi

Fax 091 - 682 39 87

## FioricolturaAlPiano

*Vasta scelta di fiori primaverili e rose di nostra produzione*

*Coltura in serra*

*Vendita all'ingrosso e al dettaglio di fiori e piante*

*Creazioni floreali*

## Bottega del fiore Martinelli

FioricolturaAlpiano di Loredano e Patrizio Martinelli  
via Al Piano 6514 Sementina Tel. + Fax 091 857 18 51

## Flavio Tamagni

6512 Giubiasco  
Natel 077 86 66 72  
091 857 12 73  
Fax 091 825 82 74  
Commercio legna e legnami  
e taglio boschi

## MAIGHETTI IMPRESA · PITTURA

6514 Sementina  
Telefono 091 857 13 13  
Natel 079 230 08 65  
079 230 08 68

## PROTEO SA

Garage & Carrozzeria

Responsabile

Giorgio Di Bonaventura e  
Giorgio Fortunato

Via del Carmagnola 9 - 6500 Bellinzona  
Tel. e Fax 091 829 10 89 - Natel 079 444 03 29



Ristorante - pizzeria

## CACCIATORI

6512 Giubiasco  
Tel. 091 857 41 18

*Cucina calda  
fino alle 22.30*

Chiuso il martedì

SALONE

# Pierre

PER LA SIGNORA  
E I SIGNORI



Coiffeur  
Pietro Sacco  
Maestro dipl. fed.

Via Serodine 12  
Tel. 091 825 23 60  
6500 Bellinzona



## Sacchi per sabbia

## Relianz AG Zürich

CH - 8906 Bonstetten  
Stationsstrasse

Tel. 01 701 82 82  
Fax 01 701 82 99



# Alla scoperta delle meraviglie del mondo

di Mino Carotti

Al Technorama non esistono custodi o cartelli con "vietato toccare" ed il silenzio mortificante che regna nei musei tradizionali. Vi si trovano invece 400 oggetti fenomenali da scoprire giocando.

Technorama è un museo particolare. Scienze naturali, tecnologia, l'arte tecnologica e le meraviglie della percezione sono presentati in un unico contesto dove le installazioni servono come strumenti di esplorazione. Catturare l'attenzione del visitatore, incuriosirlo ai fenomeni con i quali conviviamo tutti i giorni con la disattenzione dell'abitudine, per renderne comprensibili le cause e gli effetti. Si tratta di risvegliare ed approfondire l'interesse per un mondo che ci circonda e le leggi fondamentali che lo regolano. Non si tratta di rivelazioni, salvo ciò che per il poco esercizio del nostro spirito di osservazione nascondiamo a noi stessi.

Con questo spirito il gruppo di gittanti, poco più di una ventina fra i quali otto ragazzini, hanno aderito alla proposta dell'AIPCCB partecipando alla trasferta a Winterthur lo scorso 19 marzo (festa del papà). È stata veramente una magnifica giornata durante la quale non si è



I partecipanti alla gita... attratti da ogni sorta di "marchingegno"

esitato a toccare l'acqua, gli specchi; interagire con l'elettricità, il magnetismo, il suono; trasformare con il vento i paesaggi e provocare tempeste di sabbia; scoprire l'origine e il funzionamento di questi fenomeni. Gli esperimenti effettuati hanno potuto far provare l'emozione di quei momenti nei quali vaghe conoscenze diventano certezza della conoscenza scientifica.

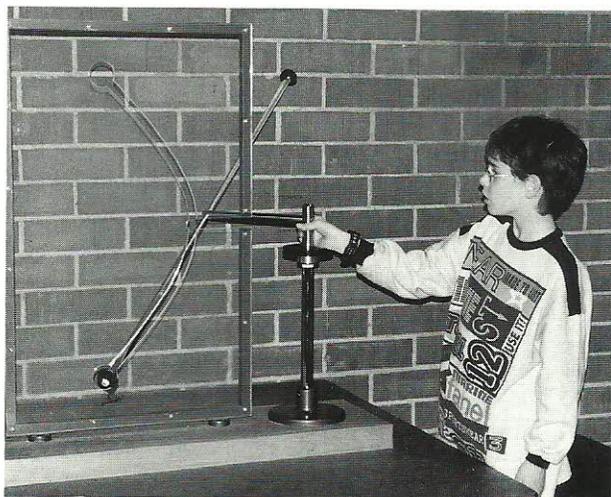
Particolare interesse nei più giovani ha destato il laboratorio per i giovani che offre un'ottima occasione per approfondire gli argomenti accennati dall'esposizione. Guide specializzate sono a disposizione per l'accompagnamento negli esperimenti di fisica, di biologia, di chimica e di matematica.

Al Technorama si va dal reparto riservato all'acqua, natura e caos (con il globo turbolento, la fontana caotica, a vasca dei flussi, la fontana stroboscopica...); a quello Luce & Vista (con il laboratorio ottico, le ombre colorate, la lente di Fresnel, la Sfera al plasma...); a quello della Matematica (con la Scala

infinita, il triangolo impossibile, gli enigmi topologici, lo spazio curvo...); a quello del tessile (con la Filatura della luce, la nodoteca, la galleria del tatto...); quello della fisica (con il Generatore Van-de-Graaff, il generatore a pedale, l'impianto ad alta tensione...); a quello dell'energia (con il motore Stirling, il tavolo degli ingranaggi...); a quello dell'automazione (con il robot che gioca a filetto...); a quello della musica meccanica; a quello del legno sonante, insomma un vero concentrato di... scoperte.

Questa gita ha sicuramente permesso a chi vi ha partecipato di incrementare il proprio bagaglio culturale. Si è quindi sicuramente raggiunto l'obiettivo prefissato degli organizzatori di rendere il dilettevole (una gita in compagnia) con l'utile, cercando di soddisfare tutti i partecipanti giovani e meno giovani.

La prossima gita - che la nostra associazione intende organizzare con gli stessi obiettivi - è stata fissata per giovedì 3 giugno prossimo e vedrà come meta l'acquario di Genova. Già sin d'ora invitiamo gli interessati a volersi informare presso la segreteria dell'associazione telefonando all'Ufficio consortile della Regione di PCi del Bellinzonese (Marco o Fiorella).



Si può proprio toccare di tutto...



Dal 9 al 12 marzo all'Esposizione Bellinzona e al PSS Camorino

## Sanitari a ripetizione...

di Guido Benetollo

**La seconda settimana di un marzo "pazzarello" ha visto impegnati diversi militi del Servizio sanitario nell'ormai consueto corso di ripetizione volto a "rinfrescare" le conoscenze in materia di trattamento e cura e aumentare il bagaglio di esperienza degli astretti in questo - sempre - delicato compito.**

Dopo l'entrata in servizio e i saluti di rito del capo dell'istruzione Marco Ottini, abbiamo potuto prendere contatto, per la prima volta, con il nuovo capo della Protezione Civile Regione del Bellinzonese ing. Lino Sciaroni.

Ottini, ai molti volti noti - con la consueta arguzia e competenza - ha poi ribadito l'importanza di questo corso nell'ambito della Nuova linea direttrice del Canton Ticino "Ottimizzazione", al fine di poter inquadrare meglio le potenzialità a disposizione, per raggiungere lo scopo prefisso, nella nostra e in altre zone di competenza.

Il Cdt ha poi sottolineato le "aspettative" di questo corso di ripetizione augurando la buona riuscita dello stesso e confidando - nondimeno - sull'impegno degli astretti (che non è mancato).

Nel pomeriggio di martedì ci si è poi trasferiti al Posto sanitario di soccorso (PSS) di Camorino per l'istruzione sanitaria.

Cinque gruppi hanno lavorato, con buon impegno, nei diversi ambiti di lavoro (entrata, accettazione, trattamento, sterilizzazione, pre-operatoria e cura) a rotazione, questa istruzione si è protratta anche nella mattinata di mercoledì.

Nel pomeriggio, un gruppo, ha fatto visita alla Croce Verde di Lugano e alla Centrale d'allarme 144 a Breganzona, replicato - poi - giovedì pomeriggio dai rimanenti militi.

Un paio di curiosità: il costo di un'autoambulanza (con relativo materiale ausiliario) si situa attorno ai 160.000 franchi; mentre dal momen-

to dell'allarme effettivo, l'autoambulanza, deve essere operativa in sessanta secondi.

Grande interesse ha suscitato il sistema di rilevamento satellitare sul territorio garantito dalla Centrale 144, al merito non poche le domande specifiche poste al signor Pellegrini, responsabile della centrale e alle due collaboratrici in servizio.

Molto apprezzato anche il programma informatico che lo gestisce.

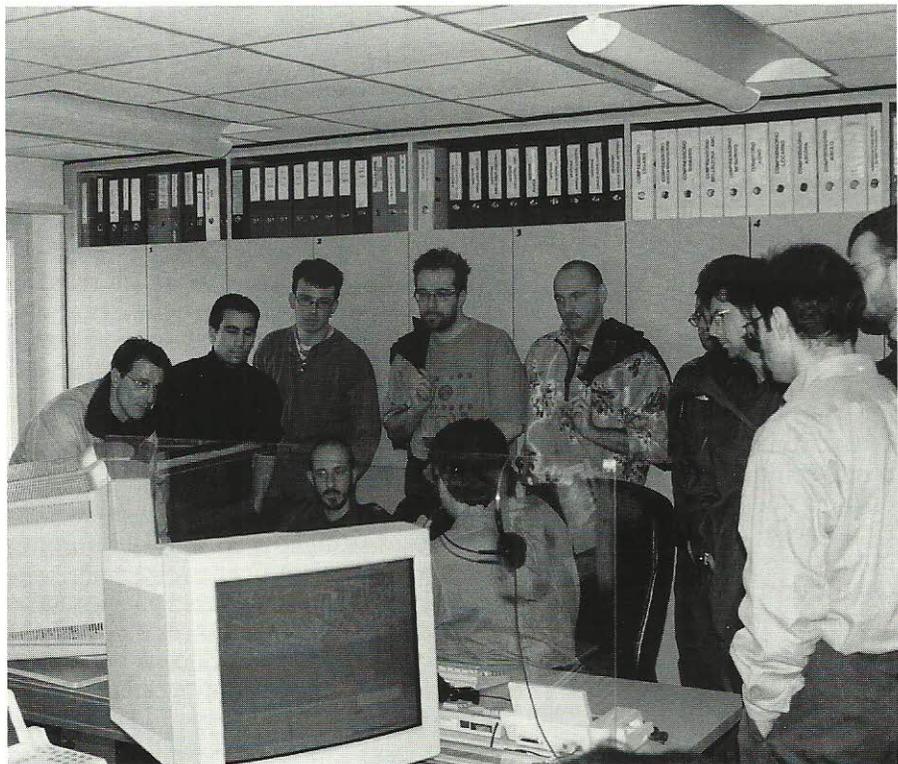
Si è messo in evidenza che dopo una catastrofe - collettiva o individuale - la persona colpita reagisce sempre nello stesso modo.

Rimane scossa e l'incidente continua a perseguitarla.

Può farle mettere in discussione valori, certezze, a volte anche la fede e le relazioni interpersonali.

Queste manifestazioni sono segno di una reazione normale.

Dopo una catastrofe o un disastro - ha affermato la dottoressa - è impor-



La visita alla Centrale dall'allarme 144 di Breganzona ha suscitato parecchio interesse.

### Il "debriefing"

La mattinata di giovedì è stata interamente dedicata all'interessante conferenza della dr. Cornelia Klausner sul "debriefing" (possibilità di "farsi aiutare" in caso di trauma e trauma psicologico).

Come obiettivi della giornata la dottoressa ha voluto informare i presenti sulle reazioni ad un trauma, fornire gli strumenti per prevenire una sindrome posttraumatica cronica, informare sul "debriefing".

tante ritrovare la calma, come è importante ristabilire, al più presto, la routine giornaliera normale o più normale possibile, è deleterio rimanere nel proprio "guscio".

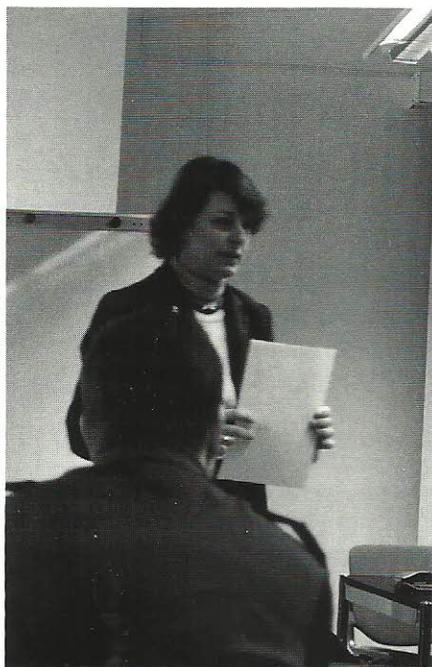
**"Aver pazienza con se stessi e con gli altri è la cosa... più preziosa!"**

Un intervento di tipo medico psicoterapeutico richiede solo raramente molte ore di aiuto.

È più importante imparare, aiutati da



qualcuno, a convivere con l'accaduto e lasciar guarire le ferite con il passare del tempo.



*La dottoressa Cornelia Klauser ripresa durante l'interessantissima conferenza sul "debriefing"*

Da queste colonne cogliamo l'occasione per ringraziare la dr. Ornella Klauser per l'interessante conferenza, supportata da un non meno interessante - e molto ben fatto - video.

### **Giornata conclusiva (esercizio simulato)**

Il corso è terminato nella giornata di venerdì.

La mattinata (splendida) è stata occupata nella sua interezza dall'esercizio di simulazione e recupero di persone ferite da una zona disastrosa con la conseguente gestione di un nido di feriti.

Durante l'esercizio i militari hanno potuto mettere in pratica le nozioni acquisite durante l'intensa settimana.

Dieci i "simulanti", molto attendibili, quasi reali, anche per il genere di ferite "ricostruite" a regola d'arte da Onorina Romano in preparazione dell'esercizio.

Quest'ultimo si è svolto sotto la supervisione del CS san Angelo Di

Stefano - della Croce Verde di Bellinzona - e del capo dell'istruzione Marco Ottini.

I cinque gruppi d'intervento (formati da quattro militari) hanno lavorato in buona simbiosi "gestendo ogni singolo caso" che si presentava sul terreno.

Unico, piccolo neo, bisognava forse "affrettare" meno la conclusione dell'esercizio per discuterne meglio le particolarità, caso per caso, all'interno di ogni singolo gruppo di lavoro.

Comunque si è rimediato, a fine esercizio, con una proficua discussione e le dovute valutazioni che hanno portato a chiarire alcune zone d'ombra emerse nell'attuazione dello stesso.

Nel pomeriggio - dopo i lavori di ripristino - e il consueto sunto di fine corso si è provveduto presso il PSS di Camorino al licenziamento dei militari.

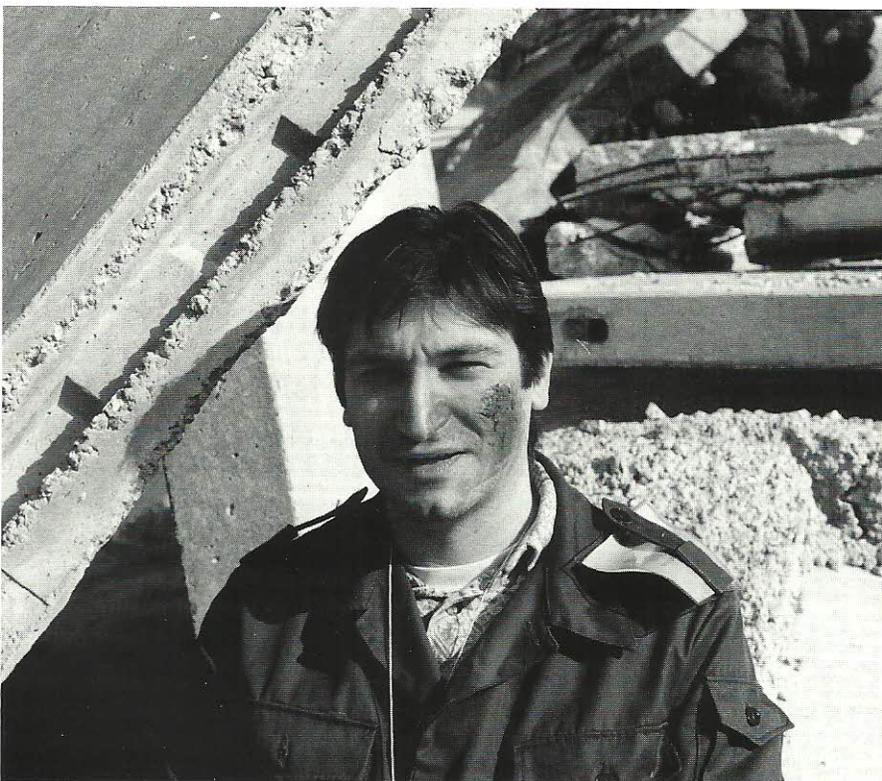
All'esterno ci accoglieva un magnifico fine pomeriggio, preludio di primavera.

Da qui il "debriefing": misura preventiva per ridurre le PTSD:

- È unico;
- È meglio se fatto nei primi giorni dopo l'evento, ma non subito, immediatamente;
- È singolo o di gruppo (solo chi ha vissuto in prima persona l'evento);
- "crea ordine" nel caos traumatico.

Per la Protezione Civile - quale conclusione - è consigliabile:

- Una protezione/prevenzione integrata nella programmazione dell'intervento con informazione e valutazione dello stesso;
- Riconoscimento e comprensione della reazione della popolazione e comportamento adeguato della Protezione Civile.



*Un simulante con una ferita mirabilmente "ricostruita" da Onorina Romano*



# franchini

Edmondo Franchini SA  
Impianti elettrici, telefonici e telematici  
vendita e assistenza elettrodomestici  
Via Girella  
6814 Lamone, Lugano  
Tel. 091 960 19 60  
Fax 091 960 19 69



- rilegatura
- plastificazione  
a grandi formati
- fotocopie a colori
- plottaggio piani
- eliografie

## STUDIO ELIOGRAFICO

V.LE G. MOTTA 7  
6500 BELLINZONA  
TEL. 091 / 825 28 18  
FAX 091 / 825 28 39

VIA PARALLELA  
6710 BIASCA  
TEL. 091 / 862 48 50  
FAX 091 / 862 48 51

SPECIALITÀ VALLESANE

# Cave Saint-Luc

Bonvin Luc, vinificatore  
3978 Flanthey-Valençon  
Tel. 027 58 19 74



## PROSEGUR SA SOCIETÀ DI VIGILANZA

**PROSEGUR** 6962 Viganello: 972 15 21  
6600 Locarno: 751 69 65  
8712 Stäfa: 01 926 38 59

**PROSEGUR** svolge servizi di sicurezza e di sorveglianza per istituti di credito, negozi, ville, appartamenti e persone private.

**PROSEGUR** grazie all'esperienza dei suoi dirigenti e alla competenza dei suoi esperti addetti all'istruzione, si è acquisita la fiducia di una vasta clientela in tutto il Ticino e fuori Cantone.

**PROSEGUR** è costituita esclusivamente da personale qualificato. Gli agenti in uniforme o in borghese, sono armati e muniti di radio ricetrasmittente in contatto permanente con la nostra centrale d'allarme.



# All'insegna della collaborazione

di Giampaolo Baragiola

Volontà di collaborazione e di superamento di sterili steccati pur senza ipotecare la propria identità: è questo, in sostanza, lo spirito che ha caratterizzato l'assemblea ordinaria annuale dell'Associazione degli istruttori del Sottoceneri, svoltasi venerdì 5 marzo al Grotto del Dino a Serocca d'Agno.

Segni tangibili della serietà di questi intenti la presenza ai lavori del capo dell'istruzione del Consorzio regionale di PCi del Bellinzonese Marco Ottini e del presidente dell'Associazione degli istruttori PCi del Bellinzonese Carlo Spaggiari, presenza non casuale - assieme a quelle del capoufficio della PCi cantonale Aldo Facchini e del capo del centro di istruzione di Rivera Hans Peter Jaberg - in quanto testimonianza di alcune esperienze di collaborazione risultate assai positive.

All'ordine del giorno il resoconto dell'attività 1998 dell'Associazione presieduta da Danilo Sala, al cui attivo figurano l'escursione di quattro giorni a Roma (in collaborazione con le associazioni degli Stati Maggiori di PCi e degli Ufficiali delle truppe di salvataggio), la tradizionale pesca sportiva ad Augio, l'aperitivo natalizio nel Mendrisiotto, la giornata di formazione, dedicata lo scorso anno alla PBC, nel Bellinzonese, una tavola rotonda su temi e questioni d'attualità, la presa di posizione sul discusso Rapporto Brunner e la partecipazione, con uno stand informativo, all'esposizione sulla PCi al Serfontana.

Come accennato in apertura Sala ha rilevato con soddisfazione il positivo spirito di collaborazione fra Sotto e Sopraceneri emerso a più riprese in occasione delle manifestazioni elencate e che va sicuramente letto come un primo passo verso un più diretto coinvolgimento di tutti gli istruttori di PCi del Cantone.

Questo sentimento all'apertura è emerso anche durante la discussione sulla proposta di creazione di una

specie di associazione mantello che coordini le attività delle associazioni degli istruttori del Sottoceneri, degli istruttori del Bellinzonese e degli Stati Maggiori e che verrebbe denominata Unione svizzera della protezione dei civili sezione Ticino. L'assemblea ha deciso a maggioranza di concedere al comitato dell'Associazione degli istruttori del Sottoceneri di entrare in materia sull'ar-

Robiei con visita agli impianti di sicurezza della diga: sarà una giornata calcolata come giorno di servizio e retribuita con cartolina IPG.

Dopo la classica pesca sportiva il 22 agosto (data di riserva il 29 agosto), al 26 novembre l'Associazione parteciperà attivamente all'inaugurazione della nuova sede della PCi di Lugano-Città al Piano della Stampa



Da sinistra:

Danilo Sala, presidente; Lorenzo Denti, membro e Wolfgang Niederbacher, segretario dell'Associazione degli istruttori di Protezione Civile del Sottoceneri

gomento e di approfondire la questione con i responsabili delle altre associazioni coinvolte nel progetto, a condizione, ben inteso, di assicurarsi anche in futuro l'autonomia e il proprio "bagaglio culturale". Se è stato intenso quello del 1998, non meno allettante si è rilevato il programma delle attività previste per quest'anno.

In ordine cronologico va segnalata anzitutto una visita al Technorama di Winterthur organizzata dall'Associazione degli istruttori di PCi del Bellinzonese per il giorno di San Giuseppe (19 marzo), mentre per l'11 giugno è proposta una gita a

(Cadro), mentre in dicembre vi sarà il tradizionale scambio di auguri nella nuova sede della PCi luganese.

L'assemblea ha infine preso atto e ratificato le dimissioni di Mauro Scolari dalla carica di membro di comitato e ha nominato a nuovo revisore Pier Paolo Pedrini in sostituzione di Banchini giunto al termine del mandato biennale.

Al termine dei lavori una parte dei presenti ha avuto il piacere di continuare la serata con una squisita cena e con ulteriori occasioni di amicizia e convivialità.



# Motosega in... sicurezza

di Guido Benetollo

**Nonostante il freddo (ancora pungente) di questi primi giorni di marzo, che non invogliava certo ad attività prolungate all'aperto, un gruppo di cinque militi del Distaccamento d'intervento in caso di catastrofe (DIC) della Regione del Bellinzonese ha partecipato – con buon profitto – a un interessantissimo corso d'introduzione all'uso corretto della motosega (materiale ausiliario compreso).**

Questo importante mezzo meccanico può risultare particolarmente infimo – per non dire pericoloso – per chi lo usa con supponenza, non prestando attenzione a norme di sicurezza basilari, oserei dire "salvavita".

Questa non è solo "farina del mio sacco" ma è anche una considerazione basilare del signor Giuseppe Tettamanti, forestale vivaista, attivo professionalmente, da anni, presso il Vivaio forestale cantonale di Lattecaldo, nonché capo-corso "MOBI" per la formazione professionale degli apprendisti selvicoltori, e altri interessantissimi corsi – tenuti sulla materia – a livello cantonale.

Sotto la sua supervisione, surrogata da grande professionalità ed esperienza, i nostri astretti – Romano Karlen, Alioscia Cattaneo, Lorenzo Modesti, Athos Sargenti, Ladislav Drabek – hanno potuto rendersi conto, nella proficua settimana di corso, dei rischi (ma anche delle soddisfazioni) che il maneggio di una motosega comporta.

D'altronde – come affermato dal capo del distaccamento Marco Ottini – l'obiettivo da raggiungere, in questo biennio, è quello di formare una ventina di militi del DIC all'uso corretto di questo importante mezzo ausiliario, abbassando notevolmente la percentuale (la sicurezza massima, o rischio "zero", purtroppo non esiste) insito in questa specifica, e delicata mansione.

Da non dimenticare che i militi DIC, in caso di intervento effettivo sul terreno, saranno costretti ad operare in situazioni particolarmente critiche (materiale alluvionale, frane, crolli di stabili, altre situazioni di pericolo, anche estremo).

Tettamanti ha voluto ribadire dei punti cardine da osservare prima di procedere all'abbattimento di un albero:

- Sicurezza della persona e di terzi;
- Ergonomia del lavoro (posizione corretta);
- Tecniche del lavoro;
- Valutazione corretta (caso per caso);
- Terreno impervio (compressione, tronchi sotto tensione);
- Disporre gli attrezzi in modo corretto;
- Cura del bosco (proteggere il novellame, così pure la pianta abbattuta);
- Pulizia dell'area di lavoro;



*Il gruppo di partecipanti al corso "MOBI"*

*In piedi, da sinistra:*

*Athos Sargenti, Lorenzo Modesti, sig. Giuseppe Tettamanti (istruttore)  
Accosciati: Ladislav Drabek, Alioscia Cattaneo, Romano Karlen*



- Esame dell'albero (specie, stato) e dei dintorni per scegliere il metodo d'abbattimento più sicuro;

... e non da ultimo

**Fretta e improvvisazione sono senz'altro cattive consigliere!**

L'istruttore ha inoltre sottolineato che ogni albero ha le sue caratteristiche e che queste devono essere attentamente valutate (tipo di albero e dimensioni; pedale; altezza dell'albero; ostacoli nei dintorni; corridoio di caduta; rami impigliati in chiome vicine; intensità e direzione del vento).

Una volta che l'albero è caduto bisognerà poi procedere alla sramatura, lavorando con calma e riflettendo (i pericoli esistono ancora). Per prevenire problemi alla schiena è consigliato un portamento corretto

**È buona norma cercare di prevenire in anticipo gli infortuni**

(dorso eretto), compresa la posizione stabile sulle gambe.

Durante ogni tappa del corso (dopo un'attenta visione di video didattici) si è poi proceduto ad applicare le nozioni teoriche sul campo "provando" i diversi tipi di taglio, tacche direzionali comprese.

Particolare attenzione è stata prestata all'abbattimento di alberi marci, ma anche l'abbattimento di un albero cosiddetto "sottile" può comportare delle sorprese.

Comunque – nonostante alcuni momenti di ilarità e camerateria ben meritati e che hanno contribuito a sciogliere la tensione – durante il corso non si è mai finito di ribadire quanto l'aspetto "sicurezza" sia di basilare importanza durante l'esbosco, mettendo in grande evidenza i seguenti punti fondamentali:

- Indossare l'equipaggiamento personale di protezione;
- Concordare esattamente organizzazione e svolgimento dei lavori;
- Tenere il materiale utile a portata di mano;
- Usare solo funi, attrezzi e veicoli in perfetto stato;



*Un momento dell'istruzione, seguita con particolare attenzione dai nostri militi*

- Ogni segnale non capito durante l'esbosco va inteso come **STOP**;
- Prestare particolarmente attenzione al carico e alle piazze di deposito.

La settimana, molto impegnativa – oseremmo dire "piena" in tutti i sensi – è andata rapidamente sfumando senza che i nostri militi quasi se ne accorgessero.

Al termine di essa, ognuno di loro, si è senz'altro arricchito di un bagaglio

(seppur piccolo) di esperienza personale sull'uso della motosega e dei mezzi ausiliari per l'abbattimento, che potrà venir buono in operazioni di Protezione Civile ma anche – perché no – nella vita di tutti i giorni.

Per concludere, un sentito grazie al signor Tettamanti per il proficuo contributo d'istruzione e d'esperienza dati e – ai nostri astretti – ne vada un altro per l'impegno profuso in questo corso, particolarmente oneroso dal punto di vista fisico-mentale.



*Guardando verso il cielo, l'albero vacilla, poi cade... Allora ci si può render conto se si è lavorato bene.*

# FOTOSTUDIO BATTAGLIA

**Foto Biglietto  
in un ora**



Via Teatro 2 - CH-6500 Bellinzona

Tel. 091 825 14 02 - 089 621 38 28

# IL TAPPEZZIERE

Tel. 091/857 83 69

di Savina Da Col - Decoratore d'interni  
Viale Olgiati 9c - 6512 Giubiasco

- tendaggi
- imbottitura mobili
- tessuti per arredamento
- tappeti orientali
- mobili antichi

## XENIA COIFFURE

UOMO • DONNA  
BAMBINO

BELLINZONA  
VIA S. IORIO  
Tel. 091 825 79 22

## DALL'AVA APRE E CHIUDE

- CHIAVI
- CASSEFORTI
- PORTE  
BLINDATE
- PIANI  
DI SICUREZZA
- TEL. 091-825 0077
- NATEL 077-86 63 53
- TELEFAX 091-825 62 43

VIA ORICO 6  
C.P. 1386  
CH-6501 BELLINZONA

SERVIZIO  
24 ORE SU 24

## DALL'AVA APRE E CHIUDE

## GENAZZI & ARTIOLI SA

**SOLUZIONI  
IN  
METALLO**

**GENAZZI & ARTIOLI SA • 6523 PREONZO  
TEL. 091 863 20 93/94 • FAX 091 863 12 52**

...i nostri **"Record"** • consulenza • competenza • qualità



**Tipografia Torriani sa**

Via Pizzo di Claro - 6500 Bellinzona  
Tel. 091 825 89 19 Fax 091 826 30 59

## CRISTINA BERTA

MOBILI  
PER QUALSIASI  
TIPO D'ARREDAMENTO

Negozi: Viale Portone 10  
6500 Bellinzona Tel.+Fax 091-825 40 50  
**Per appuntamento Natel 079-621 67 73**

## Ristorante San Giovanni

da Antonella e Luigi

Telefono: 091 825 19 19

Con alloggio  
Via San Giovanni 7  
6500 Bellinzona  
Cucina nostrana



## EICHHOF

Servizio bibite Eichhof

**BIRRA BELLINZONA SA**

Via Pedemonte 30, CP 224 - 6505 Bellinzona  
Tel. 091/825 60 22-23 / Fax 091/825 98 44

**Le nostre specialità:**

*Braugold - Pony - Barbara - Hubertus - Spiess - EichhofKlosterbräu*

**Importatori generali per la Svizzera di:**

*Clausthaler - Warsteiner - Forster's - Miller*

*Pilsner Urquell - Diebels Alt - Löwenbräu München - Grolsch*



# La PCI aiuta lo sport

di Giorgio Lepori

Nell'ambito della preparazione dei Campionati mondiali juniori di Free-Style, poi diventati solo gara di Coppa Europa per mancanza di neve, un gruppo di militi del DIC di Lugano Campagna è stato chiamato, dal comitato organizzatore, per l'approntamento del campo di gara.

La manifestazione, tenutasi al Monte Tamaro, ha potuto svolgersi regolarmente anche grazie all'intervento del distaccamento della PCI che, come sua abitudine, ben volentieri ha rimboccato le maniche per dare manforte agli organizzatori.

Seguendo le indicazioni dei responsabili, il gruppo DIC, armato di pale e picconi, ha spostato neve, costruito dossi e salti, lisciato piste, montato striscioni e reti, tende e palchi, controllato il campo di gara, fornito assistenza alle gare come al ripristino delle piste; naturalmente affiancato in questo dallo Sci Club Tamaro Free-Style e dai manutentori delle piste dalla Monte Tamaro.

Sono stati otto giorni di buon lavoro, assistiti in parte, dal bel tempo. Giorni in cui lo spirito di camerateria e di amicizia, che regna nel DIC, hanno dato buoni frutti, favorendo la

buona riuscita della manifestazione, con piena soddisfazione degli organizzatori e dei concorrenti provenienti da tutto il mondo.

Con questo il DIC di Lugano Campagna ha dato ancora prova, qualora

ce ne fosse bisogno, della sua flessibilità e del suo adattamento ad ogni tipo d'intervento, della disponibilità dei suoi uomini sempre pronti a dare aiuto alla comunità in ogni sua necessità.



Da sinistra a destra, in piedi: Mercoli L., Affolter A., Bottinelli S., Amdo M., Cattaneo U., Lepori G. Accosciati: Fumagalli V., Hass M., Tarchini F. Macano: Bonomi G., Della Chiesa F., Bottani D.

Dai corsi federali

## Nuovi istruttori ATA

### Corso per istruttori

Corso d'introduzione per sanitari a Schwarzenburg dal 5 all'8.10.98

*"Cognome: Berna; nome: canton; secondo nome: città; professione: traduttore/traduttrice (tedesco-francese e francese-tedesco); attività accessoria: città federale; superficie 6049,4 km<sup>2</sup>; paesaggio: bello come la contrada di Schwarzenburg"*, così era scritto in apertura dell'opuscolo dedicato a Berna edito dalla Rentenanstalt, fra il 1987 ed il 1991, in occa-

sione del 700° anniversario della Confederazione (in tutto 23 volumetti, uno per cantone).

Partito di buon'ora da Bellinzona, dove piove a dirotto, arrivo, dopo tre ore e mezza, all'uscita di Flamatt accompagnato da un bel sole.

Lasciata l'autostrada scopro che, sotto il viadotto della N12, c'è un paese: Flamatt, appunto!

*"Sopra i suoi tetti passa dal 1973 un (...) viadotto di una manifattura piuttosto rozza. Questo villaggio vicino al canton Berna ha una fama piuttosto dubbia: durante i mesi estivi, più di 40'000 veicoli transitano ogni giorno*

*sopra le teste dei suoi abitanti"*, è quanto scritto a pagina 115 dell'opuscolo dedicato al canton Friburgo.

Dopo qualche chilometro arrivo finalmente a Schwarzenburg, un angolo davvero splendido della Svizzera centrale. Una piacevole scoperta, e questo malgrado le innumerevoli occasioni che avrei avuto per fermarmi durante i miei viaggi verso Ginevra quando ero studente qualche anno fa, o alle molte altre avute negli anni successivi. Meglio tardi che mai!

Il corso si è svolto sotto la competente direzione del Signor Carlo Laeri ed ha visto la partecipazione di 10 militi

# ELIA COLOMBI SA

LIBRERIA - CARTOLERIA - TIPOGRAFIA  
LEGATORIA - AGENZIA - GIORNALI

- Macchine per scrivere e calcolatrici
- Arredamenti e organizzazioni per ufficio
- Forniture per scuole

6501 Bellinzona  
via Dogana 3 - telefono 091 825 28 92  
telefax 091 825 66 39

E...  
PER LA VOSTRA SPESA

## APERTO

ALLA STAZIONE FFS BELLINZONA  
tutti i giorni fino alle 21.00, per 365 giorni

RISTORANTE - BAR - PIZZERIA



## PASSEGGERI

Da Tiziana e Katia De Marchi

Menu del giorno - A la carte  
Pizze forno a legna - Panini caldi

Sala banchetti e cerimonie (100 posti) - Sala per riunioni  
Terrazza - giardino - posteggio

6528 Camorino Telefono 091 857 15 41

## EDAC CONSULTING GmbH

VIA STAZIONE 11  
CH-6600 LOCARNO

Tel. 091 840 91 80  
Fax 091 840 91 81

Engineering und Planung  
Metelcostruzioni

Facciate strutturali  
Serramenta in PVC  
Serramenta in alluminio  
Facciate ventilate in pietra naturale

FERRAMENTA **CP** di Pietro Conigliaro

Centro commerciale 6500 Bellinzona  
Prato Carasso Tel. uff. 091 826 34 66  
Via Motto di Mornera 4 Tel. priv. 091 825 85 36

SARIL  
SARIL  
SARIL  
SARIL

Riscaldamenti  
Impianti sanitari  
Lattoniere

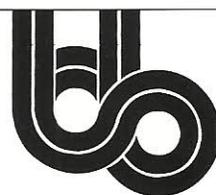
Mario Vignola  
BELLINZONA - GIUBIASCO  
Tel. 091 826 38 08

LUNEDÌ CHIUSO

**RP**

Via Pedemonte 12  
Tel. 091 / 825 33 33  
CH-6500 Bellinzona

RISTORANTE PEDEMONTE



**BOSSI &  
BERSANI**

IMPRESA COSTRUZIONI S.A. BELLINZONA



(fra uomini e donne) provenienti dalle Regione di PCi del Luganese, Locarnese e Bellinzonese.

Una classe che, mi sembra di poter dire, si è distinta per impegno, serietà, capacità di collaborazione ed uno schietto e cordiale spirito di camerateria; un gruppo dove ci è stato possibile esprimere sin dall'inizio, grazie alla notevole sensibilità umana e didattica del Sig. Laeri, le nostre attese e timori. Attese e timori che sono stati pienamente corrisposti e, rispettiva-

mente, fuggiti durante i quattro giorni di corso, come noi partecipanti abbiamo unanimemente confermato al termine dei lavori.

A conclusione dell'istruzione ricevuta, la consapevolezza d'aver acquisito competenze che andrebbero, almeno per il sottoscritto, approfondite ed esercitate, magari anche attraverso la possibilità, per coloro di noi che lo auspicano, di sperimentare questo nuovo compito nella PCi in collaborazione con istruttori già sperimentati.

Hanno partecipato al corso:

Giovanni Caroni, di Locarno  
Enzo Ferla, di Carabbia  
Mauro Fontana, di Mezzovico-Vira  
Fabio Nemiccola, di Bellinzona  
Riccardo Nolli, di Massagno  
Maria-Teresa Pezzatti, di Gordola  
Simona Rima-Meola, di Losone  
Lorenzo Tavola, di Lugano  
Angelo Trotta, di Sorengo  
André Wolker, di Canobbio

*Dal 3 marzo scorso insediata nella nuova sede amministrativa*

## Nuova sede per la PCi di Lugano-Città

L'organizzazione di Protezione Civile regione di Lugano Città ha il piacere di comunicare che a decorrere dal 3 marzo 1999 ha trasferito la sua sede amministrativa presso lo stabile ex Ballisti in via alla Stampa a Cadro.

Il trasloco rispetta la pianificazione di insediamento nella nuova sede che, dopo l'avallo politico avvenuto nel dicembre 1998, prevedeva l'insediamento della parte amministrativa a decorrere dal mese di marzo.

La seconda fase è prevista per metà anno.

Con questa prima centralizzazione dei servizi amministrativi vengono abbandonate le attuali sedi in via Sindacatori a Massagno e l'ufficio delle pianificazioni di Savosa.

Dal mese di giugno saranno abbandonate anche le altre sedi; quale la cucina di Breganzona, il magazzino e sede del distacco di catastrofe in via Speranza a Cassarate e il centro di istruzione di via Concordia a Cassarate.

La nuova sede è facilmente rintracciabile e segnalata.

Per raggiungerla basta dirigersi verso il piano della stampa e seguire la segnaletica stradale che è stata opportunamente sistemata dall'altezza dello stadio di Lugano-Cornaredo.

Gli uffici sono aperti e raggiungibili

telefonicamente dal lunedì al venerdì ai seguenti orari:

mattino dalle 08.30 alle 11.30  
pomeriggio dalle 14.00 alle 17.00

I nuovi numeri telefonici sono:

tel. 091/936 31 11  
fax 091/936 31 12

Ricordiamo inoltre che l'organizzazione di Protezione Civile di Lugano

Città è raggiungibile anche via E-mail e possiede un sito internet recentemente rinnovato.

Gli indirizzi:

E-mail:  
**PCiLuganoCitta@ticino.com**

Sito internet:  
**http://www.ticino.com/PCi-Lugano**



*La nuova sede al Piano della stampa*



## CONSUNTIVO 1998

### Conto economico

USCITE	Preventivo	Consuntivo	Variazione
Tipografia	17'000.—	16'830.—	-170.—
Fotografie	100.—	358.35	-258.35
Redazione	3'000.—	3'000.—	0.—
Spese diverse	200.—	0.—	-200.—
Materiale d'ufficio	100.—	45.45	-54.55
Spese postali	400.—	340.95.—	-59.05
Stampati	200.—	1'000.—	+800.—
<b>Totali</b>	<b>21'000.—</b>	<b>21'574.75</b>	<b>574.75</b>

ENTRATE	Preventivo	Consuntivo	Variazione
Inserzioni	12'000.—	11'405.—	-595.—
Contributi associazioni	3'000.—	2'680.—	-320.—
Abbonati	5'500.—	6'820.—	+1'320.—
Contributi sostenitori	500.—	900.—	+400.—
Interessi attivi	0.—	23.90	+23.90
<b>Totali</b>	<b>21'000.—</b>	<b>21'828.90</b>	<b>+829.90</b>
<b>Maggior entrata 1998</b>		<b>254.15</b>	

### Bilancio al 31.12.98

	ATTIVO	PASSIVO
Ccp cto 65-1406-2	11'097.94	
Debitori inserzionisti	100.—	
Transitori attivi	1'622.65	
Anticipi per video		79.30
Creditori		12'660.—
Abbonamenti 1999		959.99
Inserzionisti 1999		600.—
Perdita riportata	1'732.85	
Utile 1998	254.15	
<b>Totali</b>	<b>14'299.29</b>	<b>14'299.29</b>

# APPUNTAMENTI

**23 aprile  
1999**

Sempre l'AIPCCB organizza per questa data la propria assemblea ordinaria annuale alla quale seguirà l'oramai tradizionale serata ricreativa. L'appuntamento è fissato presso il ristorante Centrale di Camorino. L'ordine del giorno comprensivo di tutte le indicazioni verrà inviato a tempo debito ai soci. Annotate questa data nel vostro calendario.

**3 giugno  
1999**

L'Associazione degli istruttori di Protezione Civile Consorzio del Bellinzonese (AIPCCB) organizza una gita di una giornata all'acquario di Genova. Ulteriori dettagli potranno essere richiesti direttamente alla segreteria dell'Associazione presso il Consorzio Protezione Civile Regione del Bellinzonese. Vi aspettiamo numerosi!

**8 e 9 ottobre  
1999**

Colloqui con tema:

- Problemi dei CONVENTI e CHIESE concernente la PBC
- Sicurezza dei Beni Culturali

Organizzate dalla Società Svizzera per la Protezione dei Beni Culturali, le giornate di lavoro sono pubbliche. I partecipanti possono farsi accompagnare da altri interessati. Le iscrizioni possono essere fatte per iscritto presso la SSPBC - casella postale 961 - 1701 Friburgo o telefonicamente allo 026/347.29.21 (fax no. 026/347.29.20). Gli iscritti riceveranno il programma dettagliato in tempo utile.

**8 maggio  
1999**

Assemblea ordinaria primaverile dell'Associazione Ticinese degli Stati Maggiori della Protezione Civile (ATSM). L'Assemblea, alla quale farà poi seguito la giornata ricreativa-studio, avrà luogo nel Locarnese. Il programma di dettaglio e il modulo d'iscrizione verranno inviati a tempo debito.

**7-11 giugno  
1999**

Viaggio dell'AILPCi in Francia lungo il Rodano da Lione a Orange. Il programma di dettaglio può essere richiesto all'AILPCi c/o Pascal Fer, 99 rue des Moulins, 1400 Yverdon-les-Bains o a Marco Ottini rappresentante per il Cantone Ticino. Il prezzo è fissato in fr. 550.-

## AIPCCB

**Presso il Ristorante Centrale, Camorino  
Venerdì 23 aprile 1999 alle ore 18.30 avrà luogo  
l'Assemblea ordinaria**

Seguirà una cena con il seguente menu:

\*\*\*

*Bresaola olio e limone  
Ravioli di magro al burro e salvia  
Saltimbocca alla romana con risotto  
Gelato alla panna cotta con frutti di bosco  
Inclusa una bottiglia di Merlot per 4 persone*

*Prezzo Fr. 40.-*

*Suona per noi, Antonio Allegrini, Gorduno*

## IMPRESSUM

### Redazione

Associazione editrice del periodico cantonale «Caschi Gialli»  
c/o Associazione istruttori protezione civile Consorzio del Bellinzonese  
Casella postale 1129  
6502 Bellinzona

Redattore responsabile: Marco Ottini  
Via Comacini 8p  
Telefono 091 826 34 31 (privato)  
091 825 41 33 (ufficio)  
Telefax 091 826 31 15

### Tariffe annue per inserzioni

1	pag. A4	Fr. 800.-
1/2	pag. A4	Fr. 500.-
1/4	pag. A4	Fr. 250.-
1/5	pag. A4	Fr. 200.-
1/10	pag. A4	Fr. 100.-

### Abbonamenti

Fr. 20.- da versare sul ccp 65-1406-2  
apparizioni: 4 numeri all'anno

### Stampa

Tipografia Torriani SA  
6500 Bellinzona  
Telefono 091 825 89 19  
Telefax 091 826 30 59



### **Mali 2000 per rifugi privati Uni 2000 per rifugi pubblici**

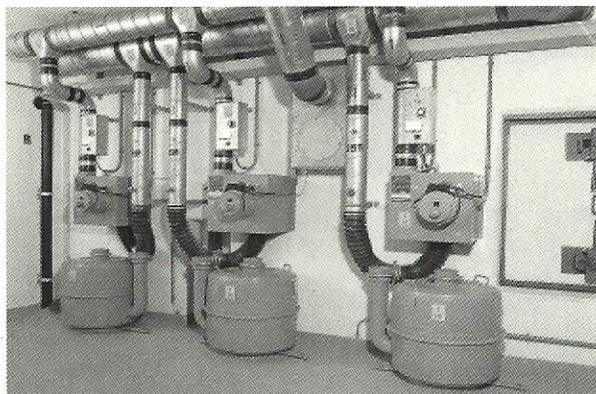
Una creazione unica nel suo genere che grazie al nostro sistema a incastro brevettato permette di eliminare tutti i rischi causati dai cordoni di saldatura.

Montaggio e smontaggio veloce per mezzo di una sola persona e senza utensili, imballaggio compatto e impermeabile. Posto letto in telo oppure con pannello in legno uso scaffalatura.



### **Impianti di ventilazione e accessori**

Per l'equipaggiamento di nuovi rifugi, di quelli già esistenti, il rinnovamento, il risanamento di rifugi pubblici, privati e militari, esecuzioni secondo le prescrizioni dell'UFPC.



Il nostro programma protezione civile comprende anche: porte e coperchi blindati, impianti di ventilazione, WC a secco, cabine e contenitori d'acqua di soccorso.

#### **E inoltre forniamo:**

porte di garage e automatismi, cassette delle lettere, mobili per giardini ed elementi normalizzati.

**marcmetal** 

6934 Bioggio, Via Industria  
Tel. 091-605 16 31  
Fax 091-605 53 26

6807 Taverne, Zona Industriale  
Tel. 091-935 74 74  
Fax 091-945 28 74

# **KRÜGER**

## **CONSULENZA VENDITA NOLEGGIO**

Krüger + Co. SA  
CH-6596 Gordola TI  
Via S. Maria 58  
Telefono 091 745 24 61  
Telefax 091 745 41 38

**Succursali a:**  
Degersheim, Zizers,  
Samedan, Dielsdorf,  
Grellingen, Münsingen,  
Forel, Weggis, Sibnen

**prosciugamento di stabili  
e risanamento danni d'acqua  
deumidificatori d'aria  
termoventilatori**

**generatori d'aria calda  
condizionatori d'aria THOSHIBA  
asciuga-biancheria SECOMAT  
arredamento completo stenditoi**

